SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO (IdSua:1630911)
Nome del corso in inglese	HUMAN RESOURCES MANAGEMENT EXPERT AND WORK CONSULTANT
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/esperto-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Largo Papa Giovanni Paolo II, n. 1 CAP 71121 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1567^170^071024
Utenza sostenibile	200

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 11:15
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ONGHIA Madia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA (Dipartimento Legge 240) - ID: 14818

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		D'ONGHIA	Madia	GIUR-04/A	12/GIUR-04	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
2.		DE MARTINO	Claudio	GIUR-04/A	12/GIUR-04	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
3.		DI NOIA	Francesco	GIUR-04/A	12/GIUR-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.		LONGO	Daniela	GIUR-12/A	12/GIUR-12	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.		LORIZIO	Marilene	ECON-01/A	13/ECON-01	PA - Professore Associato confermato	1	
6.		NATALE	Mario	GIUR-01/A	12/GIUR-01	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	
7.		NISIO	Francesco Saverio	GIUR-17/A	12/GIUR-17	PA - Professore Associato confermato	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.		PASQUARELLA	Valentina	GIUR-04/A	12/GIUR-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
9.		TORRE	Valeria	GIUR-14/A	12/GIUR-14	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
DI NOIA	Francesco		Docente di ruolo
LONGO	Daniela		Docente di ruolo
PASQUARELLA	Valentina		Docente di ruolo
TORRE	Valeria		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CORBO	ANNA
D'ONGHIA	MADIA
DE MARTINO	CLAUDIO
DI NOIA	FRANCESCO
PASQUARELLA	VALENTINA
TORRE	VALERIA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
KUQI	ELISA	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio è diretto alla formazione di esperti in gestione delle risorse umane e di consulenti del lavoro, intercettando i bisogni formativi di un mercato del lavoro in continua evoluzione. A tal fine si propone di offrire la conoscenza approfondita di tutti gli aspetti interconnessi con il settore giuslavoristico e la capacità di applicare la normativa del settore, in quanto le competenze del giurista sono sempre più rilevanti nel supporto all'organizzazione e alla gestione dell'impresa, chiamata alla migliore allocazione e combinazione possibile dei fattori produttivi (capitale e lavoro). In tale prospettiva, il percorso triennale di studi permette di acquisire il patrimonio essenziale, ma al contempo specialistico, di conoscenze giuridiche utili a tale scopo. Infatti, il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare, offrendo inizialmente una formazione giuridica di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico supportata da una prima formazione con specifiche competenze nell'area di apprendimento lavoristico e, successivamente, una formazione professionalizzante, unitamente all'acquisizione di nozioni di base, in ambito giuridico nelle discipline: lavoristica, privatistica, pubblicistica, economica, sociologica e processualistica. I contenuti formativi sono definiti in riferimento ai profili professionali, attraverso l'opportuna intersezione di conoscenze teoriche con competenze pratiche, favorita dallo svolgimento di attività laboratoriali (previste per ciascun anno di corso) affidate ai professionisti di riferimento e agli esperti dei settori interessati, al fine di potenziare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica, nonché dal tirocinio formativo e di orientamento (previsto al terzo anno di corso), che permette di maturare specifiche competenze tecnico-giuridiche, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. I laureati saranno così in grado di soddisfare una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane nell'ambito delle imprese, nonché per l'assolvimento di nuovi e importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro, soprattutto alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza. Non bisogna dimenticare, infatti, che offrire all'impresa servizi di consulenza (relativi a: selezione del personale; gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali; scelta degli strumenti contrattuali più idonei alle esigenze imprenditoriali) qualitativamente validi contribuisce ad incrementare la competitività e il buon posizionamento sul mercato dell'impresa stessa.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici: • la corretta progettazione della proposta, che resta confermata in considerazione del fatto che il Corso di Studio è intervenuto con una lieve modifica dell'impianto precedente prevedendo l'inserimento di competenze nell'ambito del SSD di Diritto Agrario e la disattivazione del SSD MED/44, per lo stesso numero di CFU; • l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata; • la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, complessivamente rispondente alle linee di indirizzo adottate dall'Ateneo e alla normativa vigente.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il Corso di studio in Scienze investigative presenta un ordinamento di matrice sostanzialmente pubblicistica, al contrario di quello di Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro che, invece, offre un ordinamento prevalentemente privatistico. Profondamente diverse, infatti, sono le figure professionali che si intendono formare così come le conoscenze, le capacità e le autonomie che i laureati devono possedere.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Preside ed il Responsabile di Facoltà per la didattica illustrano i dati in loro possesso relativi alla composizione degli studenti, quanto a provenienza geografica e culturale, nonché le informazioni a loro disposizione relative alla domanda ed all'offerta di lavoro sul territorio di Foggia e provincia. Passano, quindi, ad illustrare le ragioni a sostegno della ripresentazione del Corso di Laurea, da tempo attivato, in Consulente del lavoro ed Esperto delle relazioni industriali, spiegandone le linee ispiratrici ed i contenuti.
Il Direttore provinciale della Associazione Confesercenti, nell'esprimersi favorevolmente sul percorso formativo tracciato dall'ordinamento, apprezza lo sforzo della Facoltà di muovere dalle specificità del mercato del lavoro e condivide la necessità di formare lavoratori sempre più specializzati.
Il Presidente dell'Ente Fiera di Foggia rappresenta come, tra le principali esigenze del mondo imprenditoriale, rientri il problema della sicurezza sul luogo lavoro, che impone una formazione dei quadri più attenta ai risultati e meno formale. In questa prospettiva, valuta favorevolmente i contenuti

formativi dell'Ordinamento.
Il Preside pone in votazione l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto delle relazioni industriali. Il Comitato di indirizzo lo approva all'unanimità.

Pdf inserito: QUADRO A1 CDL.pdf

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro ha consolidato nel tempo un rapporto continuativo con l'Ordine professionale dei Consulenti del lavoro, con le Associazioni professionali del territorio e con il Comitato di indirizzo. Tale collaborazione è finalizzata sia alla condivisione degli obiettivi dell'offerta formativa, sia alla costruzione di un dialogo operativo volto a individuare conoscenze, competenze e profili professionali effettivamente spendibili nel mercato del lavoro, con l'intento di sostenere e accrescere l'occupabilità e lo sviluppo professionale di studenti e studentesse. Il confronto costante con i componenti del GAQ ha permesso alle Parti Interessate di contribuire fattivamente alla progettazione del percorso formativo fin dalla sua istituzione (2001), nonché al suo rafforzamento attraverso le modifiche ordinamentali del 2019 e del 2023, e di acquisire consapevolezza dei punti di forza e delle criticità del CdS, in particolare rispetto alle attività rivolte alla popolazione studentesca, come stage e tirocini.
Gli incontri periodici hanno ribadito l'esigenza di effettuare un'attenta analisi sia della domanda di competenze proveniente dal mercato del lavoro e dal settore professionale, sia dei bisogni formativi espressi da studenti, studentesse e famiglie, al fine di agevolare la definizione dei profili professionali e l'individuazione degli sbocchi occupazionali del CdS. In questa prospettiva, è emersa la necessità di aggiornare periodicamente le consultazioni, così da verificare progressivamente che la coerenza, inizialmente prevista, tra attività formative e obiettivi si realizzi concretamente nel percorso formativo.
Proseguendo nella prospettiva - intrapresa ormai da diversi anni - di condivisione di scelte e di obiettivi nonché di fattiva collaborazione tra CdS e mondo della professione, negli anni 2025 e 2026 si sono svolte tre riunioni; gli esiti di tali consultazioni sono stati documentati attraverso la redazione di appositi verbali e sono confluiti nell'Analisi della domanda di formazione del CdS (cfr. i documenti allegati).
Nel primo incontro (07 marzo 2025), i rappresentanti del CdS e le Parti Interessate hanno programmato le iniziative convegnistiche e seminariali su tematiche di interesse giuslavoristico volte a promuovere il Corso di studi sul territorio nonché a favorire l'incontro tra studenti e studentesse con i professionisti di riferimento e, quindi, agevolare la transizione dall'Università al mercato del lavoro. Gli eventi formativi, che si sono svolti dal mese di febbraio 2025 al mese di febbraio 2026, sono stati ampiamente pubblicizzati sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza nonché durante i corsi del CdS per favorire la più ampia partecipazione di docenti e studenti nell'ottica di un'efficace e proficua integrazione tra mondo della professione e Università.
Inoltre, la partecipazione dei/delle docenti di Unifg, dei consulenti del lavoro e degli avvocati giuslavoristi dell'intero territorio di Capitanata e della provincia BAT, ha favorito un proficuo confronto tra le parti volto anche ad acquisire le disponibilità ad accogliere gli studenti e le studentesse del CdS presso i singoli studi professionali. Durante la stessa riunione, sono stati illustrati - alle Parti Interessate - i PCTO programmati dalla cattedra di Diritto del lavoro e rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado. In particolare, oltre al PCTO già proposti negli anni scorsi, dal titolo "Dagli sbarchi ai campi di pomodoro. Condizione giuridica degli stranieri extracomunitari e sfruttamento del lavoro", volto a fornire conoscenze sulla realtà dei fenomeni migratori e sulle cause dello sfruttamento del lavoro (con un focus sul settore agricolo e la realtà di Capitanata), è stato programmato un secondo percorso dal titolo "Il dietro le quinte dello sport: quando il gioco è una professione", il cui obiettivo è fornire conoscenze in merito al quadro normativo del lavoro sportivo, con un focus sul recente processo di riforma, soffermandosi sull'individuazione delle principali figure professionali coinvolte e sulle rispettive tutele.
L'ultima parte dell'incontro è stata dedicata all'organizzazione dei laboratori didattici nell'ambito degli insegnamenti dell'area giuslavoristica. Come ogni anno, infatti, si è ritenuto opportuno condividere con i professionisti di riferimento gli argomenti da approfondire e le modalità didattiche da utilizzare nelle attività laboratoriali, considerando che i consulenti del lavoro affiancano i/le docenti del CdS nello svolgimento delle attività/esercitazioni pratiche assegnate a studenti.
Il secondo incontro (7 novembre 2025) ha avuto ad oggetto l'analisi della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CdS, attraverso la quale il CdS ha esaminato i valori degli indicatori quantitativi resi disponibili da ANVUR, in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali), per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. In particolare, dopo aver sintetizzato i punti di forza e i punti di debolezza emersi dall'analisi degli indicatori di monitoraggio, ci si è soffermati sui dati di ingresso, di percorso e di uscita maggiormente critici, evidenziando come, ferme restando le attenuanti determinate dalla particolare debolezza del mercato del lavoro del territorio, dai dati emerge che: le azioni di orientamento in ingresso non hanno prodotto risultati soddisfacenti in termini di nuove immatricolazioni; la regolarità dei corsi, pur migliorata, si presenta ancora in sofferenza; resta difficile l'inserimento nel mercato del lavoro.
In tale prospettiva, è stato ribadito l'impegno del CdS il GAQ di continuare a monitorare in modo costante gli effetti delle modifiche del percorso formativo del CdS entrate in vigore nel 2023, con l'obiettivo di fronteggiare in modo efficace le criticità relative ai dati di ingresso e ai dati di percorso, nonché di garantire una maggiore corrispondenza con il ciclo di studi successivo (Corso di Laurea in Scienze Giuridiche della Sicurezza) e con le nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della professione. In particolare, in linea con gli obiettivi previsti dal Piano strategico di Ateneo 2023-2025 (obiettivo strategico DI.1; obiettivo operativo DI.1.1.), il GAQ intende valutare la possibilità di sperimentare nuove azioni e misure volte a: aumentare l'attrattività del CdS e l'interesse da parte dei potenziali studenti; caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili dai nostri studenti; incrementare le possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati.
In particolare, per superare le criticità relative ai dati di ingresso e di percorso, è stata ribadita la necessità di riproporre e potenziare le azioni correttive già intraprese negli scorsi aa.aa. Infatti, attraverso il rafforzamento dell'orientamento in ingresso, si intende favorire una scelta più consapevole del percorso universitario da parte degli studenti, ma soprattutto far conoscere meglio le figure professionali che il CdS intende formare, tra cui, in particolare, il consulente del lavoro che si conferma una figura strategica sia per le istituzioni pubbliche che per le imprese. Invece, Per altro verso, consolidando le azioni di orientamento in itinere, si punta a migliorare la regolarità degli studi per elevare la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU e facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso.
Durante l'ultimo incontro (9 febbraio 2026), i rappresentanti del CdS e le Parti Interessate hanno definito, per l'a.a. 2025-2026, l'organizzazione dei laboratori didattici relativi all'insegnamento di Diritto delle Relazioni Industriali. In particolare, è stata prevista l'organizzazione di un ciclo di sei Seminari su tematiche di diritto sindacale e di diritto delle relazioni industriali, ai quali parteciperanno anche i laureati in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro/ Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, attualmente impegnati nella pratica della professione di consulente del lavoro, nell'ottica di una proficua interazione tra questi ultimi e gli studenti frequentanti del corso.

Pdf inserito: CONSULT ESP.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

L'obiettivo perseguito con l'attivazione del Corso di Studio in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro è quello di consentire sia la creazione di professionalità esperte nella gestione delle risorse umane e nell'amministrazione del lavoro nelle sue diverse applicazioni, sia una maggiore qualificazione di professionisti che già operano da tempo come Consulenti del lavoro nonché come tecnici dei servizi per l'impiego e come esperti nella gestione delle risorse umane, alla luce delle continue innovazioni legislative, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche, indispensabile al completamento e rafforzamento delle conoscenze pratiche.
I laureati saranno così in grado di soddisfare una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane nell'ambito delle imprese, nonché per l'assolvimento di nuovi e importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro, soprattutto alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza.
Il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare, offrendo inizialmente una formazione giuridica di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico supportata da una prima formazione con specifiche competenze nell'area di apprendimento lavoristico (con particolare riferimento ai rapporti e collettivi di lavoro e alle relazioni industriali) e, successivamente, una formazione professionalizzante, unitamente all'acquisizione di nozioni di base, in ambito giuridico nelle discipline: lavoristica (attraverso la conoscenza approfondita della disciplina relativa al mercato del lavoro, ai rapporti individuali di lavoro, alla programmazione e gestione dei servizi per il lavoro, alla sicurezza sociale), privatistica, pubblicistica, economica, sociologica e processualistica.
Una particolare attenzione è rivolta alla dimensione pratica ed esperienziale della didattica, procedendo nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica. A tal fine, a completamento della didattica frontale si prevede lo svolgimento di specifiche attività laboratoriali nelle quali saranno coinvolti i professionisti di riferimento, gli esperti esterni dei settori interessati oltre agli stessi stakeholders, figure, queste, che affiancheranno i docenti del corso di laurea nella supervisione dell'attività svolta dagli studenti. Ciò al fine di avvicinare gli studenti al mondo della professione e nel contempo favorire l'immissione dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, sono previsti laboratori didattici nell'ambito delle discipline dell'area giuslavoristica e processualistica.
Inoltre, i laureati conseguono una specifica formazione professionale anche attraverso lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento (presso enti pubblici, studi privati e associazioni di categoria in convenzione con l'Università), che permette di verificare 'sul campo' l'applicazione concreta delle materie studiate.
È stato attribuito rilievo anche alle abilità informatiche, telematiche e digitali per far fronte alle sfide poste dalla transizione digitale, grazie alla disponibilità, all'interno del Dipartimento, di un moderno laboratorio informatico dotato di diverse postazioni di studio e alla conoscenza di almeno una lingua straniera per favorire un migliore inserimento in ambito europeo, anche in virtù dei rapporti che, nello svolgimento delle attività professionali, si instaurano con amministrazioni e istituzioni comunitarie e internazionali.
Completa il Corso la prova finale.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro:
- realizza una compiuta conoscenza dei fondamenti teorico-dogmatici della scienza giuridica, a partire dalle nozioni fondamentali di metodologia e di teoria generale del diritto, nonché dei principi filosofico-giuridici di base;
- acquisisce una compiuta conoscenza dell'evoluzione storica dei sistemi giuridici di tutela del lavoro, a partire dalle origini sino ai più moderni traguardi, sviluppando altresì una capacità di guardare e comprendere i rapporti lavorativi nella loro complessità e storicità;
- consegue una compiuta conoscenza dei principi costituzionali e degli elementi fondamentali del diritto amministrativo nazionale, nonché una conoscenza, per quel che concerne gli specifici aspetti lavoristici, del sistema penalistico interno e dei principi fondamentali del diritto europeo, con conseguente capacità di interpretarne le relative norme;
- raggiunge un'ampia conoscenza e, di riflesso, una buona capacità di interpretare le norme e gli istituti del diritto privato, nonché una compiuta conoscenza e competenza nel campo dei principi fondamentali del diritto processuale civile, specie in relazione alle regole che disciplinano il contenzioso del lavoro giudiziale e stragiudiziale;
- perviene a una compiuta conoscenza dei principi macro e micro economici generali con capacità di discernere le dinamiche del mercato del lavoro, di cui acquisisce buona padronanza e competenza interpretativa anche sul versante sociologico;
- realizza una particolare, approfondita conoscenza e comprensione del diritto del lavoro, sindacale e della sicurezza sociale, sia in ambito privato che pubblico;
- acquisisce un'ampia conoscenza e comprensione del sistema tributario, con particolare riferimento agli aspetti, anche processuali, connessi ai rapporti di lavoro.
A tutto ciò si affiancano conoscenze informatiche e della terminologia giuridica inglese di base.
Le conoscenze disciplinari che costituiscono il nucleo fondante del CdS saranno conseguite attraverso il confronto (durante le lezioni e le esercitazioni individuali e/o di gruppo), sia con i docenti sia tra pari. Tale confronto sarà favorito dall'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc…), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dallo svolgimento di attività laboratoriali nelle materie caratterizzanti e in quelle affini e integrative e dall'organizzazione di seminari di approfondimento e di discussione.
La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e attraverso eventuali prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro:
- sviluppa l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici del lavoro e ad applicare i principi giuridico-filosofici alla visione del mondo globalizzato; matura altresì opinioni personali in ordine ai risvolti storico-giuridici delle relazioni di lavoro;
- sviluppa l'attitudine ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, con particolare riferimento alle questioni di lavoro, nonché a sostenere, sul

piano argomentativo, soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico;
- sviluppa la capacità di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici e, dunque, di saper leggere in senso socio-economico le dinamiche, le politiche e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro;
- sviluppa una specifica attitudine operativa nell'applicazione delle norme privatistiche sostanziali e processuali con particolare riferimento all'ordinamento giuslavoristico. Più in particolare, matura la capacità di redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori, nonché competenze nella gestione del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali, oltre che una specifica competenza sui profili di sicurezza sociale;
- sviluppa attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico tributario nazionale;
- sviluppa capacità critiche e argomentative, nonché la capacità di applicare operativamente la terminologia giuridica inglese allo studio delle singole discipline, nonché alla soluzione dei casi pratici, ove occorra.
Tali conoscenze saranno conseguite attraverso il confronto (durante le lezioni e le esercitazioni individuali e/o di gruppo), sia con i docenti sia tra pari. Tale confronto sarà favorito dall'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc…), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dallo svolgimento di attività laboratoriali nelle materie caratterizzanti e in quelle affini e integrative e dall'organizzazione di seminari di approfondimento e di discussione.
L'accertamento in ordine al raggiungimento di tali obiettivi formativi è devoluto, in generale, ad esami finali di profitto e ad eventuali verifiche intermedie. Tali verifiche, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti, sia l'attitudine all'applicazione concreta delle conoscenze acquisite.
Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione di tali conoscenze si realizza tramite esercitazioni su casi pratici di gestione del rapporto di lavoro (elaborazione busta paga, stipula di un contratto di lavoro, compilazione denuncia infortunio), discussioni su casi giurisprudenziali e analisi di contratti collettivi, all'interno dei laboratori didattici organizzati in collaborazione con professionisti e operatori (riuniti nel tavolo di consultazione delle parti sociali) in materia di rapporto di lavoro, diritto sindacale, sicurezza sociale e diritto processuale del lavoro. In questi contesti, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti, operatori e discenti, studentesse e studenti possono mettersi in gioco attivamente, dimostrando la padronanza di strumenti e metodologie, la propria autonomia di giudizio nonché le capacità comunicative (in forma scritta e orale) acquisite nel percorso di studio.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati devono raggiungere una capacità di riflessione molto elevata, dimostrando di saper esprimere giudizi e formare valutazioni in autonomia, soprattutto attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle innovazioni legislative, alle prassi amministrative e alle mutevoli soluzioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza, che andranno opportunamente rapportate ai casi concreti. In particolare, il laureato:
- deve saper reperire ogni informazione necessaria alla soluzione di casi concreti gestendo autonomamente con competenza e padronanza di metodo, ogni strumento informativo anche di tipo elettronico o digitale;
- deve saper reperire agevolmente le fonti legali e contrattuali nonché le prassi amministrative e gli indirizzi dottrinali e giurisprudenziali utili alla gestione di questioni specifiche;
- deve saper consultare ed elaborare con senso critico informazioni, fonti e materiali a carattere giuridico cosi da sapere gestire con sicurezza i problemi posti;
- deve sapere analizzare i problemi e maturare la consapevolezza che, nel concreto, le questioni giuridiche, per la loro complessità e articolazione, richiedono un approccio multidisciplinare e possono essere suscettibili di diverse soluzioni, con conseguente capacità di discernere di volta in volta la più utile o comunque la migliore.
L'autonomia di giudizio è stimolata anche mediante l'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc…), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dall'organizzazione di seminari ed esercitazioni, finalizzati all'analisi e al commento di sentenze, contratti collettivi di lavoro (nazionali, territoriali, aziendali), disposizioni amministrative di Ministeri ed enti previdenziali, laboratori didattici che prevedono la partecipazione attiva di esponenti del mondo delle professioni di riferimento e di esperti del settore, in occasione dei quali lo studente ha la possibilità di confrontare le sue conoscenze con i problemi concreti e attuali del mondo del lavoro.
Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali.

I laureati acquisiscono la conoscenza del linguaggio giuridico corretto, nonché delle competenze terminologiche specifiche per operare nell'ambito del diritto del lavoro, in modo da riuscire a esporre i contenuti di cui sono in possesso e le proprie argomentazioni attraverso forme comunicative idonee e differenziate in base agli interlocutori e ai destinatari. Nell'esercizio della professione, essi saranno, infatti, chiamati a relazionarsi sia con altri professionisti, ai quali dovranno trasmettere le proprie conoscenze e con i quali dovranno ricercare e confrontare le soluzioni più adatte alle diverse problematiche, sia con il pubblico, principale destinatario dell'attività professionale, prevalentemente privo di esperienza ed estraneo al mondo del diritto. L'acquisizione dell'abilità comunicativa è favorita dalla programmazione di attività laboratoriali e di seminari di approfondimento individuali o di gruppo aventi ad oggetto l'analisi di casi pratici e di pronunce giurisprudenziali che si concludono con la discussione in aula delle soluzioni tecniche individuate dallo/dagli studente/i. L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula, al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.
A tali attività si affianca l'utilizzo, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc…), che consentono di sviluppare abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative. L'acquisizione di tali abilità è verificata attraverso il confronto con i docenti e tra pari, al momento dell'esposizione delle proprie ragioni e la valutazione di quelle degli altri interlocutori.
La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

Il laureato, al termine del proprio percorso formativo, deve aver maturato un approccio dinamico e disponibile al cambiamento, che gli consenta di sviluppare una capacità di apprendere per il futuro, ponendosi in una logica di apprendimento continuo. Sulla base delle metodologie e degli strumenti di apprendimento acquisiti, sarà in grado di approfondire e aggiornare le tematiche e i contenuti appresi durante il corso, sia nel contesto professionale, grazie anche all'esperienza dei laboratori didattici e del tirocinio formativo e di orientamento, sia in percorsi di studio di livello superiore in ambiti economico-giuridici, che dovesse decidere di intraprendere.
Il laureato, in particolare, deve aver sviluppato adeguata consapevolezza circa le implicazioni connesse alla fase odierna di profonda e assai veloce trasformazione delle relazioni umane, sociali e di lavoro, nonché delle loro cornici normative; deve sapersi orientare nel comprendere la direzione di tale trasformazione, in modo da poter valutare lucidamente l'utilità di proseguire il percorso di studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche ovvero inserirsi in modo diretto nel mercato del lavoro e delle professioni connesse al Corso di Studio. Deve essere in grado, altresì, di aggiornare le conoscenze acquisite e di approfondirle alla luce della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e, prim'ancora, in relazione all'evoluzione delle fonti normative.
Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro consegue tali traguardi tramite una pluralità combinata di strumenti e, in particolare mediante:
- forme di apprendimento tradizionali (lezioni frontali a carattere istituzionale e studio sui manuali e sulle fonti indicate nell'ambito di ciascun insegnamento);
- metodologie didattiche innovative basate sul debate, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali che favoriscono il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti;
- laboratori didattici affidati a operatori ed esperti nell'ambito delle professioni connesse al Corso di Studio;
- esercitazioni e lavori individuale e/o di gruppo;
- seminari interdisciplinari e lezioni congiunte;
- tirocini formativi.
Oltre alle verifiche in itinere per l'acquisizione dei crediti formativi inerenti a ciascuna attività (esami, redazione di testi, prove teorico-pratiche), la capacità di apprendimento è verificata grazie alla prova finale, in cui lo studente affronta lo studio di un 'caso pratico', mettendo a frutto metodi e conoscenze acquisite durante il percorso formativo e si approccia a tematiche innovative.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Consulente del lavoro
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Il consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto concerne le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. Inoltre, in base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali. Alla luce degli scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione, i consulenti del lavoro si possono considerare i protagonisti del nuovo mercato del lavoro, in quanto svolgono una 'funzione sociale' garantendo l'equilibrio tra molteplici interessi (datori di lavoro, lavoratori, parti sociali, istituti previdenziali e assicurativi, enti e casse) e si occupano del c.d. capitale umano a partire dalla fase di recruiting sino a quella di fine rapporto. Inoltre, il consulente del lavoro svolge una funzione strategica nella promozione della legalità, in quanto certifica la conformità dei contratti; promuove il lavoro regolare; favorisce lo sviluppo dei processi economici aziendali; monitora l'ambiente di lavoro e il benessere dei lavoratori; gestisce le politiche retributive e garantisce e accerta 'salari equi'. **COMPETENZE** Conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché da: - capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti; - capacità di gestire le relazioni con le parti sociali (organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali) e con le pubbliche amministrazioni (centri per l'impiego, Direzione territoriale del lavoro, Inps, Inail); - capacità di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, anche svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali; - capacità di gestione di tutta la contabilità connessa ai rapporti di lavoro e delle problematiche di natura fiscale/tributaria delle imprese; - capacità informatiche; - capacità gestionale; - padronanza del lessico giuridico in una lingua straniera (inglese).

Sbocchi occupazionali	Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dall'apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del Corso di Studio. Dopo in periodo di praticantato e l'esame di Stato, il laureato potrà esercitare la professione di consulente del lavoro autonomamente oppure presso studi associati.
Nome della figura professionale formata	Tecnico dei servizi per l'impiego
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	I laureati in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro che operino nei servizi pubblici o privati per l'impiego svolgono una attività di assistenza e supporto sia alle imprese sia agli aspiranti lavoratori per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e supportare i beneficiari di sussidi pubblici nel reinserimento nel mercato del lavoro (come ad esempio, la fruizione del reddito di cittadinanza). **COMPETENZE** Conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché dalla: - conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro; - capacità di gestire le relazioni con gli utenti dei servizi per l'impiego; - capacità di fornire orientamento agli utenti dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo; - capacità di supportare gli utenti dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento agli aspiranti lavoratori, nella predisposizione di curricula e nel favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro; - capacità di seguire personalmente il beneficiario di un sussidio economico pubblico nella ricerca di lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale; - capacità informatiche; - capacità gestionale relativa all'applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro; - padronanza di una lingua straniera (inglese).
Sbocchi occupazionali	Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può, previo superamento delle previste selezioni pubbliche, accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Può inoltre proporsi per essere impiegato nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).
Nome della figura professionale formata	Esperto nella gestione delle risorse umane

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	I laureati in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro svolgono funzioni amministrative a livello di funzionario o di collaboratore con peculiari competenze nell'ambito della selezione e gestione delle risorse umane, all'interno di un'organizzazione pubblica o privata, presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore. **COMPETENZE** Competenze specialistiche in ambito giuslavoristico e conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti giurisprudenziali e amministrativi in materia di rapporto individuale di lavoro privato e pubblico, supportata da un costante aggiornamento, nonché dalla: - capacità di affrontare e risolvere le problematiche giuridiche e organizzative connesse alla gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni aziendali; - conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro; - capacità di curare le relazioni industriali; - capacità di amministrare il personale (organizzare turni, ferie, occuparsi delle pratiche di infortunio, elaborare le buste paghe, controllo assenze e presenze, ecc.); - capacità di selezionare e reclutare il personale; - capacità informatiche; - padronanza del lessico giuridico in una lingua straniera (inglese).
Sbocchi occupazionali	Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può operare: - presso le imprese private nell'ambito della gestione del personale, dei servizi legali interni, delle relazioni aziendali e/o sindacali; - presso enti o amministrazioni pubbliche, previo superamento delle relative selezioni, con funzioni direttive per la selezione e gestione del personale e nell'ambito delle relazioni aziendali e/o sindacali; - presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come esperto nella gestione delle risorse umane; - presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione e amministrazione del personale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego
3.3.1.5.0	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

Conoscenze richieste per l'accesso

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Studio il diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l’accesso sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio. Se la verifica non è positiva

vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'assolvimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo è oggetto di specifica verifica. La relativa modalità di accertamento è indicata nel Regolamento didattico del corso di studio.

Modalità di ammissione

La modalità di ammissione è definita dal Regolamento Didattico.
In particolare, costituisce titolo per l'immatricolazione dello studente al Corso di Laurea il diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equivalente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
Per assicurare la proficua frequenza negli studi, occorre possedere sufficienti conoscenze e competenze che saranno pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corso-di-laurea-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro-aa-25-26
Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso un test articolato in quesiti a risposta multipla. Ciascun quesito viene elaborato predisponendo un'unica domanda con più possibili risposte, delle quali una sola è esatta. Ad ogni risposta corretta verrà attribuito un punto, ad ogni risposta errata verranno attribuiti -0.25 punti, ad ogni risposta non data saranno attribuiti zero punti. La prova si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti.
Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo o che non vi abbiano potuto partecipare, potranno ritentare direttamente al turno successivo. In tutti i casi di mancato superamento del test di verifica, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso secondo le modalità pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corso-di-laurea-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro-aa-25-26
Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica della preparazione iniziale sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito avviso.
Sono esonerati dal sostenimento della Verifica della preparazione iniziale gli studenti già in possesso di diploma di laurea e iscritti per trasferimento da altri corsi di laurea e/o da altri Atenei. Possono essere altresì esonerati dalla Verifica della preparazione iniziale gli studenti che abbiano frequentato specifiche attività di orientamento (rivolte agli studenti delle scuole superiori) e volte all'acquisizione di CFU. Le attività di orientamento che prevedono l'esonero dalla Verifica della preparazione iniziale devono essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.

Link: https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2023-07/Vademecum_VPI%20Esperto%20di%20gestione%20delle%20risorse%20umane%20e%20consulente%20del%20lavoro%20aa%202023_24_0.pdf

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore. Le modalità di assegnazione della prova, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento. La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di confermare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto redatto dallo studente sotto la guida di un docente supervisore che determinerà l'argomento e la tipologia dello stesso elaborato. La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di confermare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.
Le modalità di assegnazione della prova finale, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati da un apposito regolamento.
Tutte le informazioni relative alla prova finale sono consultabili on line: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/studenti/laurearsi

Link: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/studenti/laurearsi

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
privatistico	GIUR-01/A Diritto privato	9	9	9

pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 18)*:		-		

Totale Attività di base	18 - 18

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
discipline giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale GIUR-04/A Diritto del lavoro GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-08/A Diritto tributario GIUR-10/A Diritto dell'unione europea GIUR-12/A Diritto processuale civile GIUR-14/A Diritto penale GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno GIUR-17/A Filosofia del diritto	84	84	57
formazione interdisciplinare	ECON-01/A Economia politica ECON-06/A Economia aziendale GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza INFO-01/A Informatica	29	29	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 66)*:		113		

Totale Attività caratterizzanti	113 - 113

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		19	19	18

Totale Attività affini	19 - 19

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività affini e integrative sono distribuite tra il I e il III anno e sono organizzate sotto forma di corsi di insegnamento e/o di laboratori e/o di seminari. Tali attività - che vengono definite in dettaglio nel Regolamento Didattico del corso, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo - sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal CdS. In particolare, attraverso le attività de quo, si intendono fornire:
- le conoscenze di base relative alle cause, all'evoluzione, ai fondamenti costituzionali, alla struttura e al funzionamento del sistema italiano di sicurezza sociale, (con i necessari riferimenti alla dimensione dell'Unione europea), nonché tracciare il quadro generale degli eventi tutelati e delle fondamentali forme di protezione nel rapporto di lavoro, delle forme di tutela assistenziale e dei provvedimenti contro la marginalità sociale, oltre all'evoluzione dei sistemi di Welfare;
- gli strumenti generali per la comprensione delle regole che presiedono ai rapporti di lavoro nel settore pubblico, nei loro aspetti individuali e collettivi, al fine di acquisire una solida preparazione culturale metodologica per comprendere la specialità della disciplina del lavoro pubblico e l'intero processo di riforma che ha portato alla contrattualizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze della PA;
- gli strumenti generali per la comprensione dell'insieme delle norme strumentali poste dallo Stato e dalle parti sociali disciplinanti il conflitto industriale e il Contratto Collettivo, al fine di approfondire lo studio delle organizzazioni sindacali, dei diritti sindacali, del conflitto collettivo e della contrattazione collettiva e di analizzare i rapporti intercorrenti tra i soggetti del sistema di relazioni industriali alla luce delle variabili economiche, politiche, tecnologiche e normative.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	30 - 30

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
privatistico	GIUR-01/A Diritto privato *ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 9 **CFU min 9**
pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico *DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 9 **CFU min 9**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 18)**			
Totale Attività di base			18	18 - 18

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale *DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* GIUR-04/A Diritto del lavoro *DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* *DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico *DIRITTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* GIUR-08/A Diritto tributario *DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* GIUR-10/A Diritto dell'unione europea *DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-12/A Diritto processuale civile	84	84	84 - 84 **CFU min 57**

	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl GIUR-14/A Diritto penale *DIRITTO PENALE DEL LAVORO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo *DIRITTO ROMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno *STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-17/A Filosofia del diritto *FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*			
formazione interdisciplinare	ECON-01/A Economia politica *ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* ECON-06/A Economia aziendale *ECONOMIA AZIENDALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza *SOCIOLOGIA GIURIDICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* INFO-01/A Informatica *CONOSCENZE INFORMATICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	29	29	29 - 29 **CFU min 9**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 113 **(minimo da D.M. 66)**			
Totale Attività caratterizzanti			113	113 - 113

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GIUR-04/A Diritto del lavoro *DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl* *DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	19	19	19 - 19 **CFU min 18**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini			19	19 - 19

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-

	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	180 - 180

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: Regolamento didattico Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro 2026-27_Cdd 18-02-26_Nuovi SSD (1).pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: PIANO DI STUDI esperto.pdf

Matrice di Tuning

PRIVATISTICA
Conoscenza e comprensione
CC1 (A. Pr) Acquisire le nozioni elementari di teoria generale (ordinamento, fonti, costituzione, codice, interpretazione). CC.2 (A. Pr) Possedere una buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato, con particolare riguardo agli aspetti che interessano la professionalità dei consulenti del lavoro ed esperti in relazioni industriali. CC.3 (A. Pr) Conoscere i profili privatistici della disciplina dell'impresa CC.4 (A. Pr) Comprendere i sistemi di regole che governano l'esercizio dell'attività imprenditoriale. CC.5 (A. Pr) Comprendere le più recenti evoluzioni normative di strumenti giuridici innovativi, come il trust, al fine della tutela dell'integrità del patrimonio di impresa.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
CA.1 (A. Pr) Acquisire la capacità, a livello primario, di applicare le norme giuridiche privatistiche alle fattispecie concrete. CA.2 (A. Pr) Saper orientarsi nell'interazione tra le fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica. CA.3 (A. Pr) Essere in grado di consultare e utilizzare adeguatamente i libri del Codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (cfu 9 - 1567 - C92601937) url Anno di corso 2 - DIRITTO COMMERCIALE (cfu 9 - 1567 - C92701049) url

PUBBLICISTICA
Conoscenza e comprensione

CC.1 (A. Pu) Possedere un'adeguata conoscenza del diritto costituzionale, con particolare riferimento alle norme sull'organizzazione dello Stato e sulla produzione del diritto.
CC.2 (A. Pu) Comprendere le principali questioni del diritto costituzionale italiano.
CC.3 (A. Pu) Acquisire il sicuro dominio dei principi generali afferenti all'ambito del diritto amministrativo.
CC.4 (A. Pu) Comprendere le problematiche più attuali del diritto amministrativo, attraverso la conoscenza della normativa di riferimento e delle interpretazioni fornite dalla dottrina e dalla
giurisprudenza.
CC.5 (A. Pu) Conoscere la disciplina sostanziale e procedimentale della generalità dei tributi.
CC.6 (A. Pu) Possedere una conoscenza di base del diritto dell'Unione europea, per quanto riguarda gli aspetti sia strutturali, sia istituzionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CA.1 (A. Pu) Acquisire la capacità di interpretare le norme giuridiche nazionali,
focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale e gli eventuali contatti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali in maniera utile alla sua corretta applicazione a fattispecie concrete.
CA.2 (A. Pu) Essere in grado di applicare correttamente le norme del diritto costituzionale e del diritto amministrativo nella soluzione di casi e problemi concreti, anche alla luce dei maggiori orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.
CA.3 (A. Pu) Essere in grado di comprendere le problematiche del diritto tributario e di applicare correttamente regole e principi di diritto tributario nella soluzione di casi e problemi concreti.
CA.4 (A. Pu) Acquisire la capacità di interpretare le norme dell'ordinamento dell'Unione europea, per avere una visione sistemica del processo di integrazione europeo-
CA.5 (A. Pu) Essere in grado di effettuare una lettura critica degli atti dell'Unione europea e della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIRITTO COSTITUZIONALE (cfu 9 - 1567 - C92601933) url
Anno di corso 2 - DIRITTO AMMINISTRATIVO (cfu 8 - 1567 - C92701048) url
Anno di corso 3 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (cfu 6 - 1567 - C92800452) url
Anno di corso 3 - DIRITTO TRIBUTARIO (cfu 9 - 1567 - C92800455) url

STORICO-FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

CC.1 (A. S-F) Acquisire una buona conoscenza delle principali codificazioni civili, penali, processuali.
CC.2 (A. S-F) Maturare la capacità di cogliere gli aspetti normativi qualificanti di ciascun codice e di decifrarne la matrice storica.
CC.3 (A. S-F) Acquisire una buona conoscenza degli elementi dell'esperienza giuridica romana.
CC.4 (A. S-F) Conoscere le nozioni fondamentali della teoria del diritto e della filosofia del diritto e la loro funzione nella prassi giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CA.1 (A.S-F) Essere in grado di interpretare il diritto positivo anche attraverso la conoscenza della sua evoluzione storica e filosofica.
CA.2 (A. S-F) Essere in grado di orientarsi tra le fonti codificate degli ultimi due secoli e di individuare l'appartenenza dei codici o di singoli istituti alle diverse famiglie della tradizione europea.
CA.3 (A.S-F) Acquisire la consapevolezza di cosa sia la scienza giuridica e imparare a riconoscere il suo metodo, maturando un atteggiamento critico nei confronti dell'esperienza giuridica attuale, intesa nella sua storicità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIRITTO ROMANO (cfu 6 - 1567 - C92601935) url

PROCESSUALISTICA

Conoscenza e comprensione

CC.1 (A. Proc) Conoscere in modo approfondito gli strumenti processuali approntati dal legislatore in materia di contenzioso del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CA.1 (A. Proc) Comprendere le problematiche relative al diritto processuale del lavoro.
CA.2 (A. Proc) Applicare correttamente la disciplina del rito del lavoro nella soluzione di casi e problemi concreti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 3 - DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO (cfu 9 - 1567 - C92800454) url

ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

CC.1 (A. E) Acquisire gli elementi essenziali dell'analisi microeconomica del comportamento degli agenti economici e del funzionamento di un sistema macro economico integrato.
CC.2 (A. E) Conoscere le principali tematiche dell'economia dal punto di vista micro economico e macroeconomico.
CC.3 (A. E) Conoscere la struttura di bilancio, nonché la relazione contabile.
CC.4 (A. E) Acquisire una discreta conoscenza del raccordo tra normativa fiscale e civilistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CA.1 (A.E) Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per la valutazione delle problematiche riguardanti l'economia.
CA.2 (A.E) Essere in grado di valutare la struttura di bilancio, nonché la relazione contabile.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ECONOMIA POLITICA (cfu 8 - 1567 - C92701051) url
Anno di corso 3 - ECONOMIA AZIENDALE (cfu 6 - 1567 - C92800456) url

SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

CC.1 (A. Soc) Acquisire i concetti fondamentali per l'analisi del rapporto tra diritto e società.
CC.2 (A. Soc) Acquisire elementi di analisi validi per acquisire consapevolezza sul rapporto tra ruolo professionale e processi socio-politici, sullo sfondo delle trasformazioni contemporanee dei sistemi sociali e giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CA.1 (A. Soc) Comprendere i temi e i problemi della sociologia giuridica teorica e applicata.
CA.2 (A.Soc) Essere in grado di comprendere le trasformazioni dell'ordinamento giuridico mediante una metodologia sociologica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA GIURIDICA (cfu 9 - 1567 - C92701052) url

LAVORISTICA

Conoscenza e comprensione

CC.1 (A. Lav) Acquisire una solida preparazione culturale e metodologica per una comprensione della disciplina del lavoro (privato e pubblico), degli istituti di sicurezza sociale, nonché delle dinamiche sottese alle relazioni tra le parti sociali.
CC.2 (A. Lav) Maturare le conoscenze rilevanti per capire e gestire la complessa rete di relazioni sia tra imprese, mercati e mondo del lavoro, sia tra sindacato, parte datoriale e Governo, nonché per comprendere e gestire il complesso sistema degli ammortizzatori sociali e il panorama dei numerosi e controversi istituti del sistema della sicurezza sociale.
CC.3 (A. Lav) Acquisire conoscenze aggiornate in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nella prospettiva penalistica-
CC.4 (A. Lav) Comprendere le specialità della disciplina del lavoro pubblico e l'intero processo di riforma che ha portato alla contrattualizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze della PA.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CA.1 (A. Lav) Essere in grado di approfondire le questioni giuridiche relative alla gestione dei rapporti individuali di lavoro (privato e pubblico) e dei rapporti collettivi, nonché quelle relative alle prestazioni previdenziali e assistenziali.
CA.2 (A. Lav) Essere in grado di interpretare la normativa sulla gestione del rapporto di lavoro e sugli aspetti previdenziali e di applicarla in modo autonomo, nonché di identificare gli adempimenti e le misure attuabili in un determinato contesto organizzativo (privato e pubblico).
CA.3 (A. Lav) Riuscire a interpretare le fonti dell'ordinamento intersindacale e a gestire le
relazioni sindacali.
CA.4 (A. Lav) Applicare gli strumenti di gestione del sistema di contrattazione collettiva.
CA.5 (A. Lav) Essere in grado di consultare banche dati sia sulla giurisprudenza, sia sulla contrattazione collettiva, di livello nazionale e decentrato, nonché di utilizzare mezzi informativi e programmi dedicati alla gestione del personale.
CA.6 (A. Lav) Essere in grado di applicare le conoscenze teorico-pratiche relative alla consulenza del lavoro e alla gestione del personale, anche sotto il profilo previdenziale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (cfu 11 - 1567 - C92601934) url
Anno di corso 2 - DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO (cfu 8 - 1567 - C92701050) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2026	C92601932	**CONOSCENZE INFORMATICHE** *semestrale*	INFO-01/A	Agostino MARENGO CV *Ricercatore confermato*	INFO-01/A	48
2		2026	C92601934	**DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI** *semestrale*	GIUR-04/A	*Docente di riferimento* Francesco DI NOIA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-04/A	88
3		2026	C92601937	**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** *semestrale*	GIUR-01/A	*Docente di riferimento* Mario NATALE *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	GIUR-01/A	24
4		2026	C92601937	**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** *semestrale*	GIUR-01/A	Vincenzo COLONNA CV *Ricercatore confermato*	GIUR-01/A	48
5		2026	C92601939	**LINGUA INGLESE** *semestrale*	ANGL-01/C	Docente non specificato		48
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
6		2025	C92601673	**DIRITTO COMMERCIALE** *semestrale*	IUS/04	Cinzia MOTTI CV *Professore Ordinario*	GIUR-02/A	72
7		2025	C92601674	**DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO** *semestrale*	IUS/07	*Docente di riferimento* Valentina PASQUARELLA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-04/A	64
8		2025	C92601675	**ECONOMIA POLITICA** *semestrale*	SECS-P/01	*Docente di riferimento* Marilene LORIZIO CV *Professore Associato confermato*	ECON-01/A	64
9		2025	C92601676	**SOCIOLOGIA GIURIDICA** *semestrale*	SPS/12	*Docente di riferimento* Francesco Saverio NISIO CV *Professore Associato confermato*	GIUR-17/A	72
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
10		2024	C92600767	**DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO** *semestrale*	IUS/07	*Docente di riferimento* Claudio DE MARTINO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	GIUR-04/A	48
11		2024	C92600768	**DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE** *semestrale*	IUS/07	*Docente di riferimento* Madia D'ONGHIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-04/A	32
12		2024	C92600768	**DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE** *semestrale*	IUS/07	*Docente di riferimento* Francesco DI NOIA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-04/A	80
13		2024	C92600770	**DIRITTO PENALE DEL LAVORO** *semestrale*	IUS/17	*Docente di riferimento* Valeria TORRE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-14/A	64
14		2024	C92600771	**DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO** *semestrale*	IUS/15	*Docente di riferimento* Daniela LONGO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-12/A	72
15		2024	C92600772	**DIRITTO TRIBUTARIO** *semestrale*	IUS/12	Valeria MASTROIACOVO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-08/A	72

Ore totali di didattica assistita: 896

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INFO-01/A	Anno di corso 1	CONOSCENZE INFORMATICHE link	MARENGO AGOSTINO CV	RU	6	48	
2.	GIUR-04/A	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	DI NOIA FRANCESCO CV	PA	11	88	✔
3.	GIUR-15/A	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
4.	GIUR-17/A	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			9		
5.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	NATALE MARIO	RD	9	24	✔
6.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	COLONNA VINCENZO CV	RU	9	48	
7.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			6	48	
8.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link			8		
9.	GIUR-02/A	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			9		
10.	GIUR-04/A	Anno di corso 2	DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO link			8		
11.	ECON-01/A	Anno di corso 2	ECONOMIA POLITICA link			8		
12.	GSPS-07/B	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GIURIDICA link			9		
13.	GIUR-16/A	Anno di corso 2	STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE link			6		
14.	GIUR-04/A	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO link			6		
15.	GIUR-10/A	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			6		
16.	GIUR-04/A	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link			8		
17.	GIUR-14/A	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE DEL LAVORO link			8		
18.	GIUR-12/A	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO link			9		
19.	GIUR-08/A	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link			9		
20.	ECON-06/A	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE link			6		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/programmazione-didattica
Calendario degli esami di profitto	https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/servizi/laurearsi/sedute-di-laurea
Data di inizio dell'attività didattica	08/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/la-storia-e-le-sedi

Pdf inserito: mappe.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/la-storia-e-le-sedi

Pdf inserito: mappe.pdf

Sale Studio

Link inserito: https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Giuridica/PUGU1

Pdf inserito: Documento (2).pdf

Biblioteche

Link inserito: https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Giuridica/PUGU1

Pdf inserito: Biblioteche e sale studio

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento

Pdf inserito: or esp.pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato

Pdf inserito: 3. Tutorato.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/elenco_aziende_convenzionate.pdf

Pdf inserito: TIROCINIO.pdf

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: accompagnam esperto.pdf

Eventuali altre iniziative

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: Convenzioni con Atenei stranieri

L'Università di Foggia conta circa 1100 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.
Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.
L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.
Il CdS prevede tirocini e stage all'estero e per tali attività si appoggia agli uffici predisposti a livello d'Ateneo, ovvero l'Area Relazioni Internazionali, che predispone una procedura che accompagna e offre assistenza agli studenti. Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.
L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:
- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.
La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurricolari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.
Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.
Dall'anno 2024/25 grazie ad una azione strategica dell'Area Relazioni Internazionali tutto l'Ateneo può beneficiare dei tutor/buddy Erasmus che garantiscono supporto agli studenti Erasmus. Il tutor svolge i seguenti compiti:
- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti Erasmus/internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.
Borse Extra EU
A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese…etc.) in Paesi extra UE.
La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100.
BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes
Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.
Per l'anno 2023 l'Università di Foggia mette a disposizione n.16 BIP;
Per l'anno 2024 l'Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP.
Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:
- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.
link accordi bilaterali Erasmus:
https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/mobilita-studentesca-ai-fini-di-studio-aa-2024-2025
LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING
Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-Ue.
https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali

Link inserito: http://www.unifg.it/internazionale

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		01/10/2021	solo italiano
2	Croazia	Faculty of Tourism and Rural Development in Požega (UNITO CON OSIJEK)		01/10/2021	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE' JEAN MONNET SAINT ETIENNE		01/10/2021	solo italiano
4	Germania	Europa-Universität Viadrina		01/10/2021	solo italiano
5	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		01/10/2021	solo italiano
6	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	48148-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
7	Portogallo	Poltytechnic Institute of Cavado and Ave		01/10/2021	solo italiano
8	Portogallo	Universidade Do Minho	29238-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
9	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
10	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		01/10/2021	solo italiano
11	Spagna	Universidad Catolica Santa Teresa De Jesus De Avila	98579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
12	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
17	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
19	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
20	Spagna	Universidad Nacional De Educacion A Distancia	28680-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
21	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos		01/10/2021	solo italiano
22	Spagna	Universidad de Cádiz		01/10/2021	solo italiano
23	Spagna	Universidad de Córdoba		01/10/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Sevilla		01/10/2021	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Vigo		01/10/2021	solo italiano
26	Spagna	Universitat Internacional De Catalunya Fundacio Privada	80554-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
27	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	28675-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
28	Spagna	Universitat de València		01/10/2021	solo italiano
29	Spagna	Universitat de les Illes Balears (UIB)		01/10/2021	solo italiano
30	Turchia	Sakarya Üniversitesi		01/10/2021	solo italiano
31	Turchia	Siirt Universitesi	256986-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
32	Ungheria	Karoli Gaspar Reformatus Egyetem	47059-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
33	Ungheria	Pécsi Tudományegyetem		01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

L'analisi dei dati, relativa alle opinioni degli studenti sull'efficacia del percorso formativo per l'a.a. 2025-26, è stata effettuata elaborando le risposte dei questionari somministrati nel primo e nel secondo semestre del relativo anno accademico. Il questionario è formato per gli studenti frequentanti da 5 sezioni che consentono di valutare diversi aspetti del corso di studi in base alle opinioni fornite nei questionari e da 4 per gli studenti non frequentanti. Per la diversità delle risposte sembra opportuno analizzare separatamente i risultati dei questionari degli studenti non frequentanti (solo 8) e quelli degli studenti frequentanti.
La prima sezione fornisce la valutazione degli studenti relativamente all'insegnamento, la cui indagine si articola in 4 diverse domande. La prima attiene alla adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti d'esame. Il 25% degli studenti non frequentanti non ritiene tali conoscenze adeguate, mentre un altro 25% indica come risposta "più no che sì", il 37,50 risponde "più sì che no" e solo il 12,5% le ritiene pienamente adeguate. Il secondo quesito proposto riguarda la proporzione tra carico di studio e crediti, tra i non frequentanti solo una risposta è totalmente negativa (12,5%) mentre il 50% degli studenti risponde che ritiene più proporzionato che sproporzionato il carico didattico e il 37,5% ritiene che il carico didattico sia proporzionato. Il materiale didattico è ritenuto non del tutto adeguato dal 12,5 % degli intervistati non frequentanti, mentre il 25% ritiene che sia più adeguato che inadeguato e il 62,50% ritiene che sia decisamente adeguato. L'ultimo quesito ha come oggetto la chiarezza delle modalità d'esame che risultano chiare per il 75% degli studenti intervistati non frequentanti, non chiare per il 12,5% o "più non che sì". Complessivamente per gli studenti non frequentanti la voce dell'insegnamento ha una percentuale del 75% delle risposte positive sul totale con una valutazione media di 3,09.
La seconda sezione è relativa alla docenza e consiste in una sola domanda, ovvero la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Solo il 12,5% degli studenti non frequentanti ritiene non vi sia disponibilità, mentre il 12,5% ritiene che i docenti siano abbastanza disponibili e il 75% giudica decisamente disponibili i docenti. Complessivamente 87,5% di risposte positive sul totale delle risposte con un valore medio di 3,5.
La sezione relativa all'interesse mostra un dato preoccupante perché il 37,5% degli studenti non frequentanti dichiara di non avere interesse, un 12,5% mostra più interesse che disinteresse e solo il 50% si dichiara interessato. Complessivamente si registrano solo 62,5% di risposte positive sul totale e un valore medio di 2,75.
L'ultima sezione per gli studenti non frequentanti riguarda l'organizzazione e la domanda si focalizza sulla accettabilità del carico complessivo di studio degli insegnamenti del singolo semestre. Solo il 12,5% ritiene che il carico totale non sia accettabile, per il 25% è abbastanza accettabile e il 62,5% ritiene che sia decisamente accettabile. L'organizzazione registra, quindi, l'87,5% di risposte positive sul totale per un valore medio di 3,38.
In sintesi le risposte degli studenti non frequentanti evidenziano un gradimento significativamente più basso rispetto agli anni passati e – come si avrà modo di evidenziare – anche rispetto alle valutazioni espresse dagli studenti frequentanti.
Le risposte degli studenti frequentanti evidenziano una maggiore soddisfazione del corso di studi, anche se con alcune differenze tra gli iscritti al nuovo ordinamento e gli iscritti al vecchio ordinamento.
In generale si riscontra una minore soddisfazione tra gli studenti frequentanti del vecchio ordinamento, mentre nettamente superiore è il gradimento registrato tra gli iscritti frequentanti del nuovo ordinamento. Le lievi criticità registrate negli scorsi anni sembrano quindi essere state risolte attraverso la modifica del corso di studi.
Per quanto riguarda gli studenti del vecchio ordinamento sono state raccolti 52 questionari. Si apprezza un lieve calo di soddisfazione rispetto all'anno precedente nella docenza, nell'interesse, nell'organizzazione, ma le risposte sono nettamente migliori se confrontate con quelle degli studenti non frequentanti. Questo dato evidenzia l'importanza della frequenza dei corsi universitari, non solo per un migliore apprendimento, ma anche per vivere l'esperienza universitaria in modo significativamente più gratificante sotto tutti i punti di vista ed essere soprattutto adeguatamente motivati.
L'insegnamento raccoglie una percentuale di risposte positive sul totale pari al 90,38% con un valore medio di 3,60. Nel dettaglio la domanda se le conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione degli argomenti del corso ha ricevuto l'84,92% di risposte positive sul totale, con il 65,38% di intervistati che ritiene che siano decisamente adeguate, mentre solo il 5,77% ritiene non siano sufficienti, il 9,62% più no che sì e il 19,23% più sì che no. Sulla proporzione del carico didattico rispetto ai crediti solo l'1,92% ritiene non sia affatto proporzionato, mentre il 3,85% afferma che sia più no che sì, ma complessivamente la valutazione positiva sul totale è espressa dal 94,23% degli intervistati, con una valutazione media di 3,69. L'88,46% degli intervistati ritiene adeguato il materiale didattico (con una percentuale di 78,85% di risposte decisamente positive), mentre solo il 3,85% risponde che non è adeguato. Il 94,23% di risposte positive sul totale si registra sulla chiarezza della modalità di esame, mentre solo l'1,92% degli intervistati ritiene non siano chiare . Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva del singolo insegnamento il 90,38% degli intervistati risponde positivamente e solo 5,77% invece dichiara che non è accettabile. Nel complesso l'insegnamento registra un significativo miglioramento rispetto al passato e rispetto alle risposte dei non frequentanti.
La sessione relativa alla docenza, invece, mostra una lieve flessione di risposte positive rispetto al passato con l'87,18% (con un valore medio di 3,58) di risposte positive sul totale, ma con una migliore soddisfazione se confrontata con i dati dei non frequentanti. Nel dettaglio gli orari di lezione sono rispettati per l'88,46% solo l'11,54% risponde più no che sì. Purtroppo si registra un netto calo rispetto agli stimoli e all'interesse che il docente suscita per la disciplina che raccoglie solo l'82,65% di risposte positive sul totale (lo scorso anno era oltre il 95%) e con il 9,62% che dichiara che non vi sia alcuna sollecitazione. Anche la chiarezza espositiva del docente è diminuita rispetto al passato raggiungendo una percentuale di risposte positive solo del l'84,62 % (lo scorso anno era il 92,54%). Solo l'84,64% degli intervistati ritiene le attività didattiche integrative utili, dato che è in leggero miglioramento rispetto al passato. Per il 90,38% degli intervistati l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto esposto sul web (anche questo dato segna un minore gradimento rispetto al passato), mentre solo l'1,92% afferma che non è stato coerente. Infine il docente risulta disponibile per spiegazioni e chiarimenti per il 92,31% degli intervistati. Nel complesso occorre sottolineare che tali criticità non sono state ampiamente superate con la riforma del corso di studio; è stato così necessario porre in essere azioni correttive che hanno dato risultati più che soddisfacenti.
La sezione sull'interesse registra una lieve flessione rispetto al passato con un totale di risposte positive dell'88,46% (lo scorso anno era oltre il 92%). Si rileva un maggiore interesse per il singolo insegnamento con una percentuale di risposte positive del 94,23, mentre solo l'82,69 % si ritiene soddisfatto di come è stato svolto il corso. Anche questa leggera flessione è del tutto superata nelle risposte fornite dagli studenti del nuovo ordinamento.
L'organizzazione dei corsi appare nettamente peggiorata nel quadro che possiamo ricavare dalle risposte degli studenti, perché solo il 79,81% degli intervistati fornisce risposte positive (nello scorso anno era oltre il 90%). In particolare risulta più critica la valutazione del carico di studi complessivo del semestre per cui solo il 75% risponde positivamente (lo scorso anno era l'89%), mentre l'organizzazione del semestre registra l'84,62% di risposte positive (il 91% lo scorso anno).
Le aule, i locali e le attrezzature sono ritenuti dall'86,54% degli intervistati adeguate. Il dato non si discosta di molto dalla valutazione dello scorso anno.
Analizzando nel dettaglio le singole sezioni del questionario degli studenti frequentanti del nuovo ordinamento (30 intervistati) si osserva che la sezione relativa all'insegnamento ha totalizzato una percentuale media di risposte positive sul totale pari al 96,67% e un valore medio di 3,78, registrando così un netto miglioramento rispetto al passato. Il valore massimo è stato di 3,77 relativo al quesito "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" con il 100% di risposte positive sul totale (23,33% "più sì che no" e 76,67% "decisamente sì"). Il valore minimo pari ad una media di 3,67 e 93,33% di risposte positive sul totale (con il 6,67% di risposte "più no che sì", il 20% di risposte "più sì che no", 73,33% "decisamente sì") è stato relativo al quesito "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?". La domanda "le modalità di esame sono descritte in modo chiaro?" solo il 3,33% di risposte "più no che sì", mentre il 96,67% di risposte positive sul totale presenta una netta prevalenza di risposte decisamente positive (90%). Rispetto al materiale didattico si registrano 96,67% risposte positive sul totale (con il 76,67% di risposte decisamente positive), mentre solo il 3,33% fornisce una risposta "più no che sì". Anche per il 96,67% di intervistati l'organizzazione complessiva del singolo insegnamento risulta accettabile, con solo una risposta (3,33%) negativa. Tutti gli aspetti riferiti agli

insegnamenti vedono un sensibile miglioramento rispetto allo scorso anno.
La sezione relativa alla docenza ha presentato una percentuale media di risposte positive di studenti frequentanti (n.o.) pari al 98,33% e un valore medio di 3,84, in aumento rispetto all'anno precedente. Gli orari di lezione sono rispettati per il 100% degli intervistati (solo il 3,33% più sì che no). Il 96,67% (con il 83,33% decisamente sì) degli intervistati ritiene che i docenti sollecitano l'interesse per la disciplina, mentre solo 3,33% ritiene di no. Il docente espone in modo chiaro per il 96,67% degli intervistati, con il 3,33% che ritiene "più no che sì". Le attività didattiche integrative sono considerate utili all'apprendimento nella percentuale di 96,67% di risposte con solo il 3,33% di risposte "più no che sì". L'insegnamento è considerato dal 100% degli intervistati coerente con quanto dichiarato sul sito web. Stessa percentuale per la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Tutti gli altri elementi presi in considerazione registrano un netto miglioramento rispetto allo scorso anno, in particolare è migliorato il dato riferito alla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, mentre diminuisce il dato relativo alla chiarezza nella spiegazione degli argomenti.
La sezione relativa all'interesse ha presentato una percentuale media di risposte positive pari al 96,67% e un valore medio di 3,75, anche questo dato registra un evidente miglioramento rispetto al passato. I dati sono stati raccolti rispetto ai due quesiti: "Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" e per il 96,67% mostra interesse, solo 3,33% mostra meno interesse. L'altro quesito è "Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" la percentuale è di 96,67% con un 3,33% di risposte "più no che sì".
L'organizzazione ha presentato una percentuale media di risposte positive nettamente superiore allo scorso anno pari a 96,67% e un valore medio 3,75. Si registra anche il 96,67%% di soddisfazione per il quesito "Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?", mentre per il quesito "L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?" ha ricevuto il 100% di risposte positive.
Per la sezione relativa alle "lezioni in presenza la percentuale di risposte positive è stata del 96,67% con un valore medio pari a 3,75, dato sostanzialmente migliorato rispetto allo scorso anno con il 100% di risposte positive per l'adeguatezza delle aule.
Il coordinatore avrà cura di verificare, anche in considerazione dei significativi miglioramenti registrati, l'opportunità di mettere in atto ulteriori azioni correttive, previo confronto con i docenti interessati. Resta fermo l'incontro annuale per discutere l'efficacia del percorso formativo percepita dagli studenti, programmato in un Consiglio di Dipartimento monotematico, la cui partecipazione è aperta a tutti gli studenti; in tale occasione il Presidente della Commissione paritetica illustra i risultati derivanti dall'elaborazione dei questionari somministrati agli studenti, mettendo in evidenza le criticità rilevate. I Coordinatori di Corso di Studio ed i rispettivi GAQ valutano i risultati dei questionari relativi all'intero corso e a ciascun insegnamento o modulo di insegnamento. Infine, adottano misure specifiche di intervento per i CdS o i singoli insegnamenti che facciano registrare un indice di soddisfazione inferiore al livello medio atteso (3,25 punti). Oltre alla compilazione dei questionari, gli studenti possono evidenziare problemi, formulare osservazioni e suggerimenti, avanzare reclami sul processo attraverso la specifica funzionalità attivata sulla piattaforma Helpdesk gestita univocamente dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.). Il sito del Dipartimento contiene un'apposita pagina dedicata a tale procedura, ove è reperibile il link per avviare la procedura di reclami-segnalazioni-suggerimenti.

Link inserito: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici-cdl-esperto-di-gestione-d...

Opinioni dei laureati

I dati relativi alle opinioni dei laureati, pubblicati in forma aggregata nel sito web del Dipartimento e reperibili sul portale di Alma Laurea (https://www.almalaurea.it/), con le schede di dettaglio concernenti la XXVIII indagine sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati del Corso di studio in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro, sono stati accuratamente analizzati e discussi in seno al Consiglio di Dipartimento, con la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti.
Il quadro che ne emerge restituisce un buon livello di apprezzamento del Corso. Gli indicatori relativi all'organizzazione, al rapporto con i docenti e alle strutture presentano in linea generale risultati positivi ma, come si evince da alcuni di essi, non mancano margini di miglioramento.
Gli studenti che hanno frequentato con maggiore assiduità (più del 75% degli insegnamenti previsti) sono il 34,6% (-9,8% rispetto all'anno precedente): un dato inferiore a quello dell'area geografica in cui ha sede il corso (46,8%), a sua volta più basso rispetto a quello nazionale (51,5%). Il dato va tuttavia ponderato con quello degli studenti che hanno dichiarato di frequentare tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti (livello medio-alto di frequenza): si tratta, infatti, del 26,9%, a fronte del 24,4% dei corsi di laurea di Sud e Isole e del 23,0% di quelli nazionali. Positivo è il dato sulla frequenza minima (meno del 25%): il 7,7%, in calo rispetto all'anno precedente (11,1%) e inferiore sia al dato territoriale (11,1%) sia, di poco, a quello nazionale (9,2%). Va segnalata, per completezza, una quota piuttosto elevata di studenti che non rispondono al quesito (19,2%, contro il 7,0% dell'area geografica e il 6,6% nazionale), su cui il Consiglio di Dipartimento ritiene opportuno continuare l'opera di sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione alle lezioni.
Un risultato molto soddisfacente arriva dal giudizio sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso: il 65,4% del campione intervistato ha promosso l'assetto del corso di laurea esprimendo la valutazione più alta ("decisamente sì"), in crescita di quasi 10 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione (55,6%) e superiore sia a quello dei corsi di laurea di Sud e Isole (53,6%) sia a quello di tutti gli atenei italiani (62,8%).
Meno confortante, invece, è il dato sull'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni): il 46,2% degli intervistati è "sempre o quasi sempre" soddisfatto, un dato in significativa flessione rispetto all'anno precedente (77,8%) e inferiore sia al campione di riferimento dei corsi di Sud e Isole (50,5%) sia, in misura ancora più marcata, a quello dell'intero territorio nazionale (57,3%). Sommando le risposte "per più della metà degli esami", la quota di giudizi complessivamente positivi sale all'80,8%, comunque inferiore a quella territoriale (85,1%) e nazionale (88,6%): un ambito su cui il Consiglio di Dipartimento ritiene necessario un approfondimento, anche alla luce del significativo peggioramento rispetto alla rilevazione precedente.
Positiva, e in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, è la valutazione dei rapporti con i docenti: il 46,2% degli intervistati si ritiene decisamente soddisfatto (+12,9% rispetto all'anno precedente), superiore sia al dato dell'anno passato (33,3%) sia alla media territoriale (44,4%) sia a quella nazionale (45,9%). Il dato va ponderato con la valutazione positiva espressa dagli studenti che hanno optato per la risposta "più sì che no": 42,3%, sostanzialmente in linea sia con il dato di Sud e Isole (47,4%) sia con quello nazionale (45,6%).
Quanto alla valutazione complessiva del corso di laurea, il 65,4% degli intervistati si dice decisamente soddisfatto, un dato in flessione rispetto alla rilevazione precedente (77,8%) ma comunque superiore a quello dei corsi della medesima area territoriale (57,3%) e di tutto il Paese (60,2%). Sommando le risposte "più sì che no" (34,6%), la soddisfazione complessiva raggiunge il 100% degli intervistati, senza alcun giudizio negativo, un risultato migliore sia di quello registrato a Sud e Isole (91,9%) sia di quello nazionale (93,1%).
I giudizi sulla parte infrastrutturale restituiscono dati nel complesso incoraggianti, da cui però traspaiono anche aree su cui è possibile migliorare.
In primo luogo, il 96,2% degli studenti ha utilizzato le aule, un dato di poco inferiore a quello dell'anno precedente (100,0%) ma superiore sia a quello dell'area geografica di riferimento (93,9%) sia, in misura molto significativa, a quello nazionale (73,6%). Il giudizio complessivo sugli spazi mostra invece una flessione rispetto alla rilevazione precedente: per il 60,0% degli studenti le aule sono "sempre o quasi sempre adeguate", contro il 77,8% dell'anno passato, pur restando superiore sia al dato territoriale (44,9%) sia a quello nazionale (48,4%). Sommando le risposte "spesso adeguate", solo il 4,0% degli intervistati esprime un giudizio negativo("raramente adeguate" + "mai adeguate"), una quota nettamente inferiore sia a quella territoriale (10,9%) sia a quella nazionale (10,0%).
Rispetto alle postazioni informatiche, si registra un calo significativo nell'utilizzo: il 50,0% degli studenti dichiara di averle utilizzate, contro il 100,0% dell'anno precedente, e un dato leggermente inferiore anche a quello territoriale (55,8%) e nazionale (55,0%). Tra chi le ha utilizzate, il 69,2% le ritiene in numero adeguato, contro l'88,9% dell'anno precedente, il 70,0% di Sud e Isole e il 79,0% nazionale: un ambito su cui il Consiglio di Dipartimento ritiene opportuno un monitoraggio.
Riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche), il 61,5% ha dichiarato di averle utilizzate, un dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (66,7%) e compreso tra quello territoriale (64,8%) e quello nazionale (51,4%). La valutazione resta molto positiva: il 62,5% le ritiene "sempre o quasi sempre adeguate" (contro il 66,7% dell'anno precedente), un dato comunque migliore sia di quello registrato per i corsi di Sud e Isole (42,0%) sia di quello nazionale (53,4%).
Rispetto alle infrastrutture, infine, buono è il giudizio sui servizi di biblioteca: il 92,3% dichiara di averne usufruito, in crescita rispetto all'anno precedente (88,9%) e superiore sia al dato territoriale (84,1%) sia a quello nazionale (84,7%). La valutazione, pur restando molto positiva, mostra una flessione

rispetto alla rilevazione precedente: il numero degli intervistati che ha espresso una valutazione “decisamente positiva” si attesta al 75,0% (contro l’87,5% dell’anno precedente), comunque di gran lunga più alto sia di quello di area geografica (49,0%) sia di quello nazionale (54,2%).
Ricomponendo i dati sin qui dettagliatamente analizzati, si può affermare che il Corso di laurea, nonostante alcuni margini di miglioramento, riscuota un buon gradimento da parte di coloro che lo hanno frequentato. Una conferma a tale affermazione giunge dalla risposta fornita al quesito “si iscriverebbero di nuovo all’università?”: l’84,6% degli intervistati ha risposto che si iscriverebbe allo stesso corso dell’ateneo (+6,8% rispetto all’anno precedente, quando era pari al 77,8%), un dato superiore sia a quello degli studenti dei corsi della stessa area geografica (75,3%) sia a quello degli studenti dei corsi di laurea di tutto il Paese (78,6%).
Oggetto di particolare attenzione, infine, è la sezione concernente la condizione occupazionale, riferita ai 24 laureati del 2024 rilevati a un anno dal titolo (14 intervistati).
L’indagine fa emergere che 1 laureato su 2 (50,0%) prosegue gli studi iscrivendosi a un corso di laurea di secondo livello: un dato sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione precedente (50,0%), di poco inferiore a quello territoriale (51,9%) ma superiore a quello nazionale (37,9%).
Un dato molto positivo, e in netto miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, riguarda il tasso di occupazione dei laureati: 57,1%, in forte crescita rispetto al 25,0% dell’anno precedente (+32,1 punti percentuali), pur restando ancora inferiore sia a quello territoriale (61,6%) sia, in misura molto rilevante, a quello nazionale (85,7%). Analogo andamento si osserva per la quota di occupati calcolata sulle forze di lavoro, stabile al 66,7% (era 66,7% anche l’anno precedente), inferiore sia al dato territoriale (77,3%) sia a quello nazionale (92,6%). Si tratta di un miglioramento che il Consiglio di Dipartimento accoglie con soddisfazione, pur ricordando la “difficile” realtà occupazionale della provincia di Foggia già segnalata in occasione delle precedenti rilevazioni, e che merita di essere monitorato anche alla luce del confronto nazionale ancora significativamente più favorevole.
Un ulteriore aspetto positivo riguarda i laureati che, nella loro occupazione, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite nel corso di studio: il 25,0% degli intervistati, in netto recupero rispetto all’anno precedente (dove tale quota era pari a zero), pur restando inferiore sia al dato territoriale (34,1%) sia a quello nazionale (44,9%).
Anche il dato della retribuzione mensile netta dei laureati che hanno fatto accesso al mercato del lavoro mostra un miglioramento significativo: € 894, in crescita del 19% rispetto alla precedente rilevazione (€ 751), pur restando sensibilmente più basso sia di quello della stessa area geografica (€ 1.315) sia, in misura ancora più marcata, di quello nazionale (€ 1.646).
Con riferimento, invece, al livello di soddisfazione per il lavoro svolto (misurato su una scala da 1 a 10), i laureati del nostro corso fanno registrare un valore di 8,3, in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione (8,5), ma comunque migliore sia di quello dei colleghi di Sud e Isole (7,8) sia di quello di tutto il Paese (8,1).
Si tratta di dati su cui è sempre alta l’attenzione del Consiglio di Dipartimento che si impegna, nei limiti delle proprie competenze in materia, a profondere tutti gli sforzi – mediante la collaborazione con gli uffici di ateneo, le istituzioni, gli ordini professionali, le parti sociali, il mondo produttivo – per implementare il placement dei laureati e la loro migliore, e più soddisfacente, collocazione nel mercato del lavoro.

Link inserito: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici-cdl-esperto-di-gestione-d...

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso, di percorso e di uscita sono stati pubblicati dall’ANVUR il 28 marzo 2026.
Per quanto riguarda i dati di ingresso, nel 2025, risultano diminuiti sia quelli relativi agli avvii di carriera al I anno (pari a 20 a fronte dei 24 del 2024), sia quelli relativi agli studenti immatricolati puri (pari a 13 rispetto ai 17 del 2024), valori che si attestano nettamente al di sotto dei valori di area geografica e di quelli nazionali.
Analogamente, nel 2025, si registra un decremento del numero degli iscritti (pari a 116 rispetto ai 141 del 2024), degli iscritti regolari ai fini del CSTD (scesi a 60 rispetto ai 61 del 2024), nonché degli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (scesi a 29 dai 41 del 2024), valori, questi, ancora notevolmente al di sotto delle medie di area geografica e nazionale.
Passando ad analizzare i dati di percorso, si segnalano una serie di valori positivi che meritano di essere segnalati.
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha subito un leggero incremento: dal 31,1% del 2023 al 39,3% del 2024, mantenendosi però al di sotto della media dell'area geografica (70%) e di quella nazionale (60%).
Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è notevolmente aumentata, passando dal 47,1% del 2023 al 73,2% del 2024, superando così le medie dell’area geografica (64,9%) e nazionale (60,5%).
Sono lievemente aumentati anche i valori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), dato che, nel 2023, si attestava a 16,8, mentre nel 2024 è passato a 17,8, sempre, però, al di sotto della media di area geografica (28,7) e della media nazionale (33,8).
In modo analogo, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è passata dallo 0,0% del 2024 al 10% del 2025, a fronte di una media di area geografica pari a 47,8% e di una media nazionale pari a 41,6%.
Va altresì segnalato un considerevole incremento rispetto ai seguenti indicatori:
- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, salita dal 63,6% del 2023 al 100% del 2024, superando la media di area geografica (76%) e quella nazionale (76,4%)
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, nonché la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno: con riferimento ad entrambi gli indicatori, si è passati dal 63,6% del 2023 al 94,1% del 2024, notevolmente al di sopra delle medie dell'area geografica (70,1%) e nazionale (67,8%)
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, entrambe aumentate dal 31,8% del 2023 al 70,6% del 2024, superando le medie di area geografica e nazionale
- la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, nonché la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata: entrambe sono passate dal 96% del 2023 al 100% del 2024, superando le medie dell’area geografica e nazionale.
Tra i punti di forza del CdS si conferma l’indicatore relativo ai docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento; infatti, dal 2019 al 2025, la percentuale si è attestata al 100%, al di sopra delle medie di area geografica (97,7%) e nazionale (98,1%) rilevate nel 2025.
Subiscono, invece, una flessione:
- la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, passata dal 90,6% del 2023 all’86,6% del 2024, ma comunque al di sopra della media dell'area geografica (66,7%) e di quella nazionale (63,3%);
- il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B) che, nel 2024, è sceso a 3,8 rispetto al 4,4 dell’anno precedente, collocandosi al di sotto della media dell'area geografica (11,5) e di quella nazionale (12,8);
- il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che nel 2024 è lievemente diminuito, passando dal 9,6 del 2023 al 9,2 e confermandosi al di sotto della media dell'area geografica (33) e di quella nazionale (34);
Tra i dati di percorso rilevano anche quelli relativi alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, nonché alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.
Il primo indicatore è sceso dal 4,5% del 2023 all’0% del 2024, collocandosi al di sotto della media di area geografica (2,7%) e del valore nazionale (3,4%). Il secondo indicatore è passato dal 64,3% del 2023 al 47,8% del 2024, superando entrambe le medie di riferimento (pari al 39,5%, per l’area geografica e al 41,3%, per la situazione nazionale), che pure risultano diminuite rispetto all’anno precedente.
Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si evidenziano dati estremamente positivi rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Tale percentuale, che era passata dallo 0‰ del quadriennio 2020-2023 al 200‰ del 2024, è ulteriormente aumentata nel 2025, attestandosi al 285,7‰, collocandosi nettamente al di sopra delle medie di area geografica (6,1‰) e nazionale (33,5‰) che, invece, hanno subito un decremento.

Risulta aumentata anche la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Infatti, tale percentuale è passata dal 27,4‰ del 2023 al 45,3‰ del 2024, collocandosi molto al di sopra delle medie di area geografica (0,8‰) e nazionale (4,9‰), entrambe scese.
Si registra, invece, un decremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, che è scesa dal 41,6‰ del 2023 al 36,2‰ del 2024, valore che, però, supera in modo rilevante quello relativo all'area geografica (0,9‰) e quello relativo al contesto nazionale (5‰);
Rispetto all'ambito in esame, risulta invariata la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, ancora ferma allo 0‰ come nel quinquennio precedente, confermando il distacco dalla media dell'area geografica (19,5‰) e soprattutto da quella nazionale (81,2‰).
Si registrano valori piuttosto incoraggianti rispetto a una serie di indicatori riferiti ai dati di uscita. Nello specifico, si precisa quanto segue:
- il numero di laureati, nel 2025, è salito seppur di poco a 24 rispetto ai 23 del 2024 (se, invece, si considerano i dati AlmaLaurea, il valore risulta stabile, in quanto nel 2024, risultano 24 laureati); ciò che preme evidenziare è che l'indicatore si conferma molto al di sotto della media di area geografica (85,9) e nazionale (85,8);
- il numero di laureati entro la durata normale del corso è lievemente aumentato da 5 del 2024 a 7 del 2025, sebbene notevolmente al di sotto della media di area geografica (68,5) e della media nazionale (58,1);
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, nel 2025, è salita a 29,2% rispetto al 21,7% del 2024, anche se rimane molto al di sotto del dato di area geografica (79,7%) e del dato nazionale (67,7%);
- la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso che, nel 2025, è aumentata, attestandosi al 50% rispetto al 34,8% del 2024, mantenendosi molto al di sotto delle medie di area geografica (88,7%) e nazionale (84%);
- la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, dato che, nel 2022, si attestava al 4,8%, e nel 2023, è aumentata al 17,4%, confermandosi, però, ancora al di sotto delle medie di area geografica (38,3%) e nazionale (34,4%);
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che pure è aumentata dal 4,8% del 2023 al 39,1% del 2024, avvicinandosi al dato di area geografica (45%) e al dato nazionale (42,9%);
- risulta aumentata anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che è passata dal 76,9% del 2023 all'84,2% del 2024, confermandosi al di sopra della media di area geografica (70,5%) e nazionale (73,8%).
Si registra, invece, un lieve decremento rispetto alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: si passa, infatti, dal 92,3% del 2023 all'89,5% del 2024; tuttavia, il valore non si discosta molto dal dato di area geografica (91,3%) e da quello nazionale (93,4%), anch'essi leggermente diminuiti.
Altrettanto critici risultano i dati sull'occupabilità dei laureati, valori che mostrano un'inversione di tendenza rispetto alla crescita registrata nell'anno precedente. Si precisa che gli indicatori di occupabilità iC06, iC06BIS, i C06TER vanno rapportati ai dati AlmaLaurea relativi al tasso di occupazione complessivo a un anno dal conseguimento del titolo, pari nel 2024, al 35,7% (25,0% per gli uomini, 40,0% per le donne)
In particolare, quanto ai dati ANVUR, si osserva quanto segue:
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è scesa dal 30,4% del 2023 all'11,1% del 2024, disallineandosi dal dato di area geografica (31,9%), e dal dato nazionale (53,3%);
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, è scesa dal 30,4% del 2023 all'11,1% del 2024, determinando così uno scostamento dal dato di area geografica (31,3%) e dal dato nazionale (52,3%);
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, ha subito un netto decremento passando dal 70% del 2023 al 25% del 2024, discostandosi notevolmente dai valori relativi all'area geografica (61,8%) e soprattutto da quelli relativi all'ambito nazionale (80,8%).
Azioni correttive
Alla luce dell'analisi dell'andamento degli indicatori e delle criticità sopra evidenziate, il GAQ intende proporre le azioni correttive programmate ma non attuate nello scorso anno accademico e nel contempo potenziare le azioni concretamente avviate e sperimentate che, però, non hanno prodotto i risultati attesi. Ciò al fine di aumentare l'attrattività del CdS e l'interesse da parte dei potenziali studenti; caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili dai nostri studenti; incrementare le possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati.
Criticità relative ai dati di ingresso e scarsa attrattività del CdS: le azioni di orientamento in ingresso non producono soddisfacenti risultati in termini di nuove immatricolazioni.
Azione n. 1→ Potenziare le attività di comunicazione e di orientamento in ingresso, per ridurre le difficoltà degli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore sia nella scelta del CdS, sia nell'adattamento a una diversa organizzazione dello studio universitario, favorendo così una valutazione più consapevole del percorso di studi da intraprendere. A tal fine, si intendono riproporre e potenziare alcune azioni messe in campo lo scorso anno, volte a:
● attivare servizi di consulenza on-line, attraverso brevi colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie, da pubblicizzare tramite i canali social del CdS, per fornire indicazioni specifiche sul CdS (obiettivi formativi, percorso formativo, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ecc. …) ed effettuare la prima verifica della preparazione iniziale alla luce delle aspettative manifestate
● stipulare una convenzione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore che nel loro piano studi prevedono l'insegnamento di diritto, al fine di organizzare un mini corso di Diritto del lavoro con un esame conclusivo da riconoscere - in caso di iscrizione al CdS - sulle attività autonomamente a scelta dello studente
● organizzare un mini stage per gli studenti del 3° e 4° anno degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per simulare le principali attività del consulente del lavoro ed esperto in risorse umane nell'ambito di un contesto aziendale;
● agevolare la comunicazione, fornendo informazioni essenziali e sintetiche sul sito, attraverso la predisposizione di slide da rendere disponibili attraverso banners, messi ben in evidenza nella parte superiore della pagina del Dipartimento dedicata al CdS
● incrementare l'orientamento formativo in ingresso, in linea con le azioni previste all'interno del piano di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza; a tal fine, si intende programmare un altro ciclo di laboratori di orientamento itinerante (caratterizzati da due parti, una teorica e una pratica) - nell'ambito di alcune aree geografiche preventivamente individuate (Foggia e provincia; BAT e provincia; Basilicata; Molise; Avellino e provincia) - rivolti prevalentemente agli studenti degli Istituti tecnici superiori, nell'ottica di far conoscere il ruolo del professionista che si occupa della gestione del personale in azienda, oltre, a quello del consulente del lavoro
● realizzare incontri aventi ad oggetto la presentazione di libri e proiezione di film (anche un cineforum tematico), in linea con i progetti di ricerca già avviati e le iniziative sulla terza missione programmate per l'a.a. 2025-2026.
Criticità relative ai dati di percorso: la regolarità dei corsi, pur migliorata, si presenta ancora in sofferenza.
Azione n. 2 → Migliorare la regolarità degli studi per elevare, così, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU, oltre a facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso. A tal fine, si intendono potenziare le azioni già attuate, al fine di:
a. rafforzare lo specifico percorso di tutorato disciplinare individuale e collettivo a supporto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. "materie scoglio", prevedendone, se necessario, lo svolgimento anche in modalità on line; a tal proposito, si evidenzia che si è già intervenuti a razionalizzare l'offerta formativa attraverso il ripensamento di alcuni insegnamenti, in linea con il piano di sviluppo di Dipartimento
b. prevedere periodicamente e con modalità strutturate e formali, durante il corso di lezioni in presenza e a distanza, momenti di riepilogo del programma (attraverso periodiche e brevi verifiche formative) con il coinvolgimento diretto di tutti gli studenti, e prevedere esoneri, sfruttando modelli di didattica interattiva e lavoro di gruppo, durante il corso
c. incentivare la frequenza ai corsi in presenza, considerate le evidenti ricadute positive nella preparazione dell'esame e nel suo superamento
d. adottare - ad integrazione della tradizionale lezione frontale - metodologie didattiche innovative, per favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti (debate; role playing; cooperative learning; flipped classroom; problem-based learning; ecc...) e/o l'inserimento sulla piattaforma di alcuni brevi video (sul modello MOOC) per ogni insegnamento, per favorire una didattica mista, asincrona, in attuazione dell'obiettivo di promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche
e. valorizzare le attività laboratoriali introdotte nel piano di studi del CdS attraverso le modifiche ordinamentali adottate lo scorso anno, con riferimento agli insegnamenti di Diritto delle relazioni industriali; Diritto del rapporto individuale di lavoro privato; Diritto della sicurezza sociale; Diritto processuale del lavoro. Ciò in quanto, lo svolgimento di attività di consulenza in casi reali, con la supervisione di un docente e di un consulente del lavoro e/o

direttore delle risorse umane, consente un più proficuo avvicinamento al mondo del lavoro e l'interlocuzione con i soggetti esterni interessati al profilo professionale
f. promuovere la partecipazione degli studenti del CdS al Festival del lavoro, manifestazione itinerante organizzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, giunto alla 17° edizione. Nel mese di maggio 2026, gli studenti che hanno preso parte ad una giornata di lavori hanno avuto la possibilità di assistere a un importante momento di confronto a livello nazionale, in grado di dare voce a tutti i protagonisti del mondo del lavoro: dalle istituzioni alle parti sociali, dai professionisti ai lavoratori, dagli accademici agli studenti, con l'obiettivo di riflettere su temi che riguardano il diritto del lavoro e l'attualità, analizzando un mondo del lavoro in continuo cambiamento e individuando le soluzioni strategiche per il rilancio delle imprese e del Paese.
Criticità relative ai dati di uscita: resta difficile l'inserimento nel mercato del lavoro.
Azione n. 3 → Riproporre e potenziare le azioni di accompagnamento al lavoro, rafforzando alcune iniziative intraprese e consolidate negli scorsi anni. A tal fine, il GAQ propone di:
● informare e sensibilizzare gli studenti relativamente alla fruizione del servizio di Job Point attivato in Dipartimento dal mese di settembre 2019. Si tratta di un servizio di orientamento alla professione, affidato proprio ai Consulenti del Lavoro, che si mettono a disposizione degli studenti per fornire informazioni sulle modalità di accesso alla professione; sui tirocini anticipati presso gli studi di consulenza; sullo svolgimento della pratica (domanda e offerta); sull'esame di abilitazione e sulle opportunità professionali
● promuovere, attraverso adeguate campagne di pubblicità rivolte agli studenti, il tirocinio-praticantato semestrale (cd. tirocinio anticipato), da tenersi presso lo studio professionale di un consulente del lavoro contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studi. L'obiettivo del tirocinio anticipato è elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione, attraverso un percorso formativo di carattere integrato e costruito su un effettivo collegamento tra il contesto universitario e quello lavorativo professionale e, quindi, su un dialogo più intenso e costante tra mondo accademico e professione. In tal prospettiva, oltre a procedere al rinnovo dell'Accordo (e del relativo Protocollo applicativo) con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia (stipulato in data 18/10/2016), si è pervenuti alla stipulazione di nuovi accordi con gli Ordini dei Consulenti del lavoro di Matera e di Potenza, al fine di consentire la fruizione di questo strumento formativo anche agli iscritti e alle iscritte al CdS provenienti dalla Regione Basilicata
● ampliare il ventaglio dei soggetti istituzionali quali enti ospitanti dei/delle tirocinanti del CdS, nella prospettiva di offrire un'adeguata formazione volta ad agevolare l'ingresso delle nuove generazioni nel mondo del lavoro. A tal proposito, è stata di recente approvata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza una Convenzione quadro con l'Inps per l'attivazione di tirocini curriculari da svolgere presso qualsiasi struttura - centrale o territoriale - dell'Istituto, al fine di integrare il percorso di studi, prima del conseguimento del titolo, tramite l'acquisizione nella pratica di conoscenze in materia previdenziale e nel settore economico e produttivo
● promuovere la partecipazione degli studenti del CdS al Festival del lavoro, offrendo loro un primo contatto diretto con il mondo della professione, in modo da favorire una maggiore consapevolezza del ruolo del Consulente del Lavoro e un più efficace collegamento tra il percorso universitario e la futura attività professionale.
Azione n. 4 → Rafforzare le azioni di orientamento per la prosecuzione degli studi, anche in attuazione dell'obiettivo di aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1 del Piano strategico di Ateneo 2023-2025). Alla luce del quadro poco incoraggiante delle prospettive occupazionali a causa della perdurante crisi economica e del mercato del lavoro che attraversa il nostro Paese, e ancora di più, il nostro territorio, si vuole puntare a rendere più competitivi i laureati e potenziare la loro occupabilità. A tal fine, il GAQ intende riproporre l'organizzazione di specifiche azioni di orientamento per incentivare la prosecuzione degli studi, in modo da poter rafforzare e valorizzare al meglio le competenze già acquisite nel percorso triennale, a partire dalla promozione del corso di laurea magistrale biennale in Scienze giuridiche della sicurezza (avviato già dall'a.a. 2019-2020) e del nuovo corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari (avviato dall'a.a. 2023-2024).

Link inserito: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici-cdl-esperto-di-gestione-d...

Efficacia Esterna

I dati AlmaLaurea disponibili per il collettivo selezionato riguardano esclusivamente i laureati 2024 intervistati a un anno dal titolo (24 laureati, 14 intervistati, tasso di risposta 58,3%); i dati relativi ai laureati 2022 a tre anni e ai laureati 2020 a cinque anni non sono al momento disponibili per questo Corso di Studio. Si segnala che il tasso di risposta all'indagine, pari al 58,3%, risulta inferiore alla soglia del 60% generalmente considerata indicativa di buona rappresentatività del collettivo; inoltre, la ridotta numerosità campionaria (5 laureati occupati su 14 intervistati) impone particolare cautela nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati che seguono, specie per gli indicatori disaggregati per genere.
Ingresso nel mondo del lavoro a un anno dalla laurea
A un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione complessivo è pari al 35,7% (25,0% per gli uomini, 40,0% per le donne); considerando le sole forze di lavoro, pari al 78,6% del collettivo (occupati e persone che cercano attivamente lavoro), il tasso di occupazione sale al 45,5% e il tasso di disoccupazione è pari al 54,5%. Una quota pari al 14,3% dei laureati non lavora e non cerca lavoro perché impegnata in un percorso universitario o in un praticantato. Tra gli occupati (5 laureati), il tempo medio intercorso tra la laurea e l'inizio della ricerca del primo lavoro è di 1 mese, quello tra l'inizio della ricerca e il reperimento del primo impiego è di 2 mesi, per un tempo complessivo medio dalla laurea al primo impiego di 3 mesi.
Qualità dell'occupazione e coerenza con i profili professionali del Corso di Studio
Il 60% degli occupati svolge professioni tecniche e il 40% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, coerentemente con gli sbocchi professionali previsti dal CdS nell'ambito della gestione delle risorse umane e della consulenza del lavoro. Il settore di attività è per il 100% privato, con l'80% degli occupati impiegato nei servizi (in particolare il 60% in attività di consulenza) e il 20% nell'industria (edilizia); il 60% lavora nel Sud Italia. Sotto il profilo contrattuale, il 20% ha un contratto a tempo indeterminato, il 20% a tempo determinato e il 60% un contratto formativo; il 40% degli occupati beneficia dello smart working e il 40% lavora part-time (metà in modo involontario), con una media di 35 ore settimanali. La retribuzione mensile netta media è pari a 890 euro (876 euro per gli uomini, 894 euro per le donne). Si segnala tuttavia che, data l'esiguità del campione di occupati (5 unità), il differenziale retributivo rilevato a favore delle donne (894 € contro 876 € degli uomini) non può essere considerato statisticamente significativo né interpretato come indicazione strutturale di assenza di gap retributivo di genere nel CdS: il dato va letto con estrema cautela e andrà verificato su collettivi più ampi nelle rilevazioni future.
Sul piano della coerenza tra formazione e lavoro svolto, il 60% dei laureati occupati giudica la laurea molto efficace o efficace e il restante 40% abbastanza efficace ai fini dello svolgimento della propria attività lavorativa; la soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 8,4 su una scala 1-10. La laurea risulta richiesta per legge nel 60% dei casi e non richiesta ma ritenuta necessaria nel restante 40%. Le competenze acquisite durante il percorso di studi sono utilizzate in misura elevata dal 20% degli occupati e in misura ridotta dall'80%; coerentemente, solo il 20% giudica molto adeguata la formazione professionale ricevuta, mentre il 60% la giudica poco adeguata e il 20% per niente adeguata rispetto al lavoro svolto, un dato che segnala un margine di miglioramento nell'allineamento tra offerta formativa e sbocchi occupazionali. Il 20% degli occupati risulta ancora alla ricerca di un'occupazione più stabile o coerente con il proprio profilo.
Prosecuzione degli studi a un anno dal titolo
Ad un anno dalla laurea, il 50% dei laureati risulta iscritto a un corso di laurea magistrale (tutti tuttora iscritti al momento della rilevazione), mentre il restante 50% non si è mai iscritto ad altro corso di laurea. Tra chi ha proseguito gli studi, il motivo prevalente è il miglioramento delle possibilità di trovare lavoro (57,1%); l'85,7% ha proseguito nello stesso Ateneo e, per il 42,9% dei casi, l'iscrizione rappresenta la prosecuzione 'naturale' del percorso triennale (per il restante 57,1% rientra comunque nel medesimo settore disciplinare). La soddisfazione media per gli studi magistrali intrapresi è pari a 8,0 su 10. Tra chi non si è iscritto a un corso di laurea magistrale, il motivo prevalente è di natura lavorativa (57,1%), mentre il 28,6% dichiara di non essere interessato in quanto orientato verso altre forme di formazione post-laurea. Non risultano, alla rilevazione a un anno, laureati iscritti a corsi di dottorato di ricerca o a scuole di specializzazione. Il 57,1% dei laureati ha inoltre partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea non universitaria, in prevalenza tirocini/praticantati (35,7%) e stage in azienda (21,4%).

Link inserito: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici-cdl-esperto-di-gestione-d...

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio formativo curriculare è obbligatoriamente previsto dal piano di studi e costituisce parte integrante del percorso formativo del Corso di Studio, rappresentando un momento fondamentale di raccordo tra la preparazione universitaria e il mondo delle professioni.
L'esperienza di tirocinio consente, infatti, agli studenti di applicare le conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studi, sviluppare competenze tecnico-professionali e trasversali e confrontarsi con le dinamiche organizzative proprie delle realtà lavorative nelle quali potranno inserirsi al termine degli studi.
I soggetti ospitanti appartengono ad una rete consolidata di soggetti convenzionati che comprende, tra gli altri, studi professionali, Comuni, Provincia, Camera di Commercio, CAF e Patronati, Aziende Sanitarie e altre organizzazioni pubbliche e private operanti nei settori della gestione delle risorse umane, dell'amministrazione del personale e della consulenza giuslavoristica.
Il monitoraggio delle opinioni degli enti ospitanti costituisce parte integrante delle attività di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio ed è finalizzato a verificare la coerenza tra il percorso formativo, le competenze acquisite dagli studenti e le esigenze del mondo del lavoro.
La rilevazione viene effettuata attraverso un duplice canale. Da un lato, il Corso di Studio mantiene un confronto costante con i principali interlocutori istituzionali e professionali del territorio, tra i quali il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Foggia, i componenti dell'Unione Lavoristi e Previdenzialisti e i rappresentanti degli enti convenzionati, mediante interlocuzioni periodiche e riunioni, anche svolte in modalità telematica, finalizzate a raccogliere osservazioni sull'adeguatezza della preparazione degli studenti e sull'evoluzione delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Dall'altro, il monitoraggio si realizza attraverso un questionario di valutazione inserito nel libretto di tirocinio e compilato dal tutor aziendale al termine dell'esperienza formativa, che consente di acquisire una valutazione sistematica del progetto di tirocinio, del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, dell'adeguatezza delle competenze dimostrate dal tirocinante e dell'efficacia complessiva dell'esperienza maturata.
Dall'analisi dei questionari raccolti presso gli studi professionali e gli altri enti convenzionati che hanno ospitato i tirocinanti emerge un giudizio complessivamente molto favorevole.
In particolare, sono stati analizzati n. 6 questionari di valutazione compilati dagli enti ospitanti, riferiti ai tirocini attivati e conclusi nell'a.a. 2025/2026. Si precisa che, oltre a tali 6 tirocini, risultano ulteriori n. 3 percorsi per i quali il tirocinio non è ancora concluso oppure la relativa documentazione non è stata ancora trasmessa. Inoltre, il Corso di laurea ha ricevuto n. 2 richieste di equiparazione. Venendo all'esame qualitativo dei questionari, i tutor aziendali ritengono, nella generalità dei casi, che la formazione acquisita dagli studenti risulti adeguata rispetto alle competenze richieste dal contesto professionale e che gli obiettivi del progetto formativo siano stati sostanzialmente raggiunti. I giudizi espressi sui tirocinanti, con riferimento alla preparazione, alla capacità di adattamento al contesto lavorativo, al rispetto degli orari, alla motivazione, all'interesse dimostrato e alla disponibilità all'apprendimento, si collocano prevalentemente tra il livello "più sì che no" e "decisamente sì" della scala di valutazione adottata.
Le valutazioni risultano particolarmente positive anche con riguardo alla coerenza tra le attività concretamente svolte durante il tirocinio e gli obiettivi formativi del Corso di Studio, all'effettivo arricchimento delle conoscenze e delle competenze professionali dello studente e alla sua capacità di inserirsi progressivamente nell'organizzazione dell'ente ospitante, collaborando in maniera efficace con il personale della struttura. I tutor aziendali evidenziano, inoltre, il progressivo sviluppo dell'autonomia operativa degli studenti e la loro capacità di applicare le conoscenze teoriche alle attività concretamente svolte nell'ambito della gestione dei rapporti di lavoro, dell'amministrazione del personale e degli adempimenti giuslavoristici e previdenziali, in piena coerenza con il profilo professionale del Corso di Studio.
Gli enti ospitanti si dichiarano, nella quasi totalità dei casi, soddisfatti sia della durata del tirocinio sia dell'attività complessivamente svolta dal tirocinante, esprimendo un giudizio favorevole anche in merito all'organizzazione dell'esperienza formativa e alla collaborazione instaurata con il Dipartimento.
Le schede di valutazione confermano che il tirocinio costituisce un efficace momento di integrazione tra la preparazione teorica acquisita durante il percorso universitario e la concreta esperienza professionale, consentendo agli studenti di sviluppare competenze tecniche e trasversali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.
Dalle rilevazioni emerge, al tempo stesso, la presenza di limitati margini di miglioramento, riconducibili principalmente ad aspetti di natura operativa, quali la padronanza di alcune nozioni specialistiche e la capacità di problem solving, che in alcuni casi si attestano sul livello "più sì che no" della scala di valutazione. Si tratta, tuttavia, di elementi fisiologicamente connessi alla natura curriculare del tirocinio e al primo inserimento dello studente in un contesto professionale, che non incidono sul giudizio complessivamente positivo espresso dagli enti ospitanti.
Nel complesso, i risultati del monitoraggio confermano l'efficacia dell'attività di tirocinio quale strumento di integrazione tra formazione universitaria e mondo del lavoro.
Le osservazioni formulate dagli enti convenzionati, unitamente alle indicazioni provenienti dagli Ordini professionali e dagli altri stakeholder del territorio, vengono periodicamente esaminate dagli organi del Corso di Studio al fine di individuare eventuali interventi di miglioramento, rafforzare il raccordo con il tessuto professionale e garantire il costante allineamento dell'offerta formativa alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Link inserito: https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici-cdl-esperto-di-gestione-d...

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Nel sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento di Giurisprudenza, Corso di studi in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro nel mese di gennaio è presentata al Dipartimento la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti, sulla quale si svolge nello stesso mese una riunione del Consiglio di Dipartimento, tendenzialmente monotematico, al fine di discutere i risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti.
Quindi nel mese di marzo il CdS valuta le schede d'insegnamento.
Sulla base di tali primi dati, il Gruppo di Assicurazione della Qualità procede alla compilazione della Scheda Unica di Ateneo-CdS, nella sua prima fase.
Nel mese di giugno, pervenuti dall'Anvur i dati del cruscotto, si procede alla stesura della Scheda di Monitoraggio e del Riesame Ciclico.
Il CdS procede nel mese di luglio al monitoraggio dell'efficacia della didattica, verificando l'adeguatezza e completezza di calendario esami, orario lezioni, tutorato, ecc.
Nel mese di settembre si procede alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, e analizzati i dati, viene compilata la SUA-CdS nella sua seconda fase.
A ottobre il Consiglio di Dipartimento approva l'offerta formativa per l'a.a. seguente, eventualmente procedendo a modificare l'ordinamento didattico ove l'iter precedente abbia evidenziato criticità o possibili miglioramenti.
Al fine di rispettare la programmazione delle proprie attività, il Gruppo di assicurazione della qualità si riunisce nei mesi di marzo, giugno e settembre.

Pdf inserito: d2 d3 esp.pdf

Riesame annuale

Nella riunione di febbraio/marzo, il GAQ analizza la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.
Nella riunione di giugno/luglio il GAQ analizza i dati provenienti dal cruscotto ANVUR, in particolare quelli contenuti nella scheda analitica del CdS attivo nell'anno di riferimento.
Nella riunione di settembre viene redatta una bozza della scheda di monitoraggio e l'eventuale Rapporto di Riesame ciclico, con indicazione delle azioni correttive necessarie.
Nella riunione di ottobre, sulla base del rapporto di riesame ciclico dell'a.a. precedente, viene monitorato il compimento delle azioni correttive ivi previste. Si procede, inoltre, all'analisi della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione.
Infine, nella riunione di novembre si esaminano i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e, alla luce delle indicazioni del Presidio della Qualità, si revisiona il progetto di Scheda di monitoraggio e Rapporto di riesame ciclico, redatto a settembre. Tali documenti così revisionati sono inviati al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

Pdf inserito: RIESAME.pdf

Documenti di Assicurazione della Qualità